



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Silvio Ceccato

Montecchio Maggiore (VI)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2022-2023

CLASSE 5AE

INDIRIZZO PROFESSIONALE
IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2022-2023**

Classe: **5AE**

Indirizzo: **IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica**

ATECO:

**C33 riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature
F43-2 installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e
installazione**

NUP (CP2011):

3.1.3.3.0 Elettrotecnici

3.1.3.5.0 Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

3.1.8.1.0 Tecnici della sicurezza degli impianti

CP2011 secondari di completamento:

6.2.4.1.1

6.1.3.7.0

6.2.4.1.4

6.2.3.5.1

6.1.3.6.2

6.1.3.6.1

Coordinatore di classe: prof. Nicolò Mattiello

INDICE

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE	4
PREMESSA	5
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	6
1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza	6
1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica	6
1.3. Accoglienza e integrazione	6
1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento e Quadro Orario	7
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	9
2.1. Elenco alunni della classe quinta	9
2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo	10
2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno	10
2.4. Comportamento e rendimento	10
2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre	11
2.6. Azioni didattiche durante l'emergenza Covid-19 (a.s. 2020-2021 e 2021-2022)	11
2.7. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio	11
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE (ultimo anno di corso)	13
3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali	13
3.2. Obiettivi cognitivi trasversali	13
3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)	13
4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO	14
4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	14
4.2. Educazione Civica	14
5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	16
5.1. Simulazioni della prima prova scritta	16
5.2. Simulazioni della seconda prova scritta	16
5.3. Simulazioni del colloquio orale	16
6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	17
6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	17
7. ALLEGATI	18
ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati	19
ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)	52
ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)	53
ALLEGATO D - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	54
ALLEGATO E - Griglie di valutazione	56
ALLEGATO F - Testi di simulazione prove esame di Stato	62
ALLEGATO G - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale	88
ALLEGATO H - Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO	89

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE
Anno scolastico 2022-2023

Docente	Disciplina	Firma
Mattiello Nicolò	TEEA	
Lorenzetto Elena	Italiano/Storia	
Marchetta Maria	Inglese	
Tartali Luca	Matematica	
De Luca Carmine	Scienze motorie e sportive	
Lauricella Francesco	TMA	
Dipalma Luigi	Compresenza TMA	
Castellano Franco	TTIM	
Canfora Domenico Valter	Compresenza TTIM e lab. tecn.	
Frizzo Giordano	Compresenza TEEA	
Marziale Mattia	Sostegno	
Brotto Carlo	Sostegno	
Massimo Veronica	Sostegno	
Dalla Costa Dario	Religione cattolica	

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della 5AE, per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti frequentanti corsi diurni e serali.

1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;
2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;
3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;
4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;
5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S. Ceccato).

1.3. Accoglienza e integrazione

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento e Quadro Orario

Il Diplomato nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" con opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Egli è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati gli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.

QUADRO ORARIO					
AREA GENERALE ISTITUTO PROFESSIONALE					
	1° biennio		2° biennio		5 [^]
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
<i>di cui inglese tecnologico</i>	-	-	1	1	1
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze Integrate (Fisica)	1	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	1	1	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	1	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	2	2	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	4	4	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	4	4	3
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	3	3	2
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	-	-	5	5	4
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	3	3	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	-	-	4	4	5
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	3	3	4
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

* compresenza del docente tecnico-pratico in laboratorio

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Elenco alunni della classe quinta

n.	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni promossi a giugno con asterisco	N. alunni non promossi
Terza	26	0	0	8	8	10
Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni promossi ad agosto	N. alunni non promossi
Quarta	20	0	0	9	7	4
Quinta	18	0	3			

2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Disciplina	N. debiti terzo anno	N. debiti quarto anno
Matematica	0	3
Inglese	1	2
TTIM	3	1
TEEA	1	2
TMA	2	1
Italiano	0	1
Lab. Tecnologici	2	0

2.4. Comportamento e rendimento

La classe è composta da 15 studenti.

Sono presenti 3 alunni DSA.

Sono presenti 2 alunni L104/92.

8 alunni della classe hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica.

Nella classe emerge un gruppo trainante, caratterizzato da impegno costante e atteggiamento

propositivo, con buoni risultati in varie discipline; a questo gruppo fa da contrasto un ristretto

numero di studenti con difficoltà varie, dovuto principalmente ad una mancanza di studio costante.

Nel complesso il comportamento degli studenti è abbastanza corretto e rispettoso per la maggior

parte. Un gruppo ristretto di studenti è educato e mostra interesse per le varie materie. Allo stato

attuale alcuni studenti non saranno ammessi all'esame di Stato.

2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.C. e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta/orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

2.6. Azioni didattiche durante l'emergenza Covid-19 (a.s. 2020-2021 e 2021-2022)

Durante l'emergenza Covid-19 la classe ha alternato periodi di frequenza a scuola e periodi con lezioni a distanza (DAD) mostrando talvolta partecipazione e impegno.

2.7. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Dirigente Scolastico	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella
Disciplina	Docente	Docente	Docente
TEEA	Crocco Francesco	Schibotto Mirko	Mattiello Nicolò
ITALIANO	Lenato Andrea	Danieli Martina	Lorenzetto Elena
STORIA	Testasecca Simona	Danieli Martina	Lorenzetto Elena
INGLESE	Marchetta Maria	Marchetta Maria	Marchetta Maria
MATEMATICA	Marino Rossella	Tartali Luca	Tartali Luca
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Stornaiuolo Gaspere	De Luca Carmine	De Luca Carmine
TMA	Lauricella Francesco	Lauricella Francesco	Lauricella Francesco
COMPRESENZA TMA	Dipalma Luigi	Dipalma Luigi	Dipalma Luigi
TTIM	Castellano Franco	Castellano Franco	Castellano Franco
COMPRESENZA TTIM	Celin Mirco	Chinni Giuseppe	Canfora Domenico Valter
LAB. TECN.	Celin Mirco	Chinni Giuseppe	Canfora Domenico Valter
COMPRESENZA TEEA	Maggio Angelo	Chinni Giuseppe	Frizzo Giordano
SOSTEGNO	Stanco Milena Papiro Lorella	Stanco Milena Sisca Antonella	Marziale Mattia, Brotto Carlo, Massimo Veronica

RELIGIONE CATTOLICA	Dalla Costa Dario	Dalla Costa Dario	Dalla Costa Dario
---------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Dalla tabella si rileva che la continuità didattica è stata mantenuta nel triennio nelle materie TTIM, TMA, INGLESE e RELIGIONE, mentre tutte le altre discipline hanno visto alternarsi insegnanti diversi.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)

3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel PTOF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- Rispettare le regole;
- Rispettare le consegne;
- Rispettare gli impegni assunti;
- Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile;
- Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi o in difficoltà.

3.2. Obiettivi cognitivi trasversali

- Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione;
- Esprimersi in forma chiara e corretta (scritto e orale);
- Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite;
- Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite;
- Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse;
- Individuare analogie e differenze;
- Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale,
- Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico;
- Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite.

3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)

Conoscenze:

- Comprendere, rielaborare, sintetizzare ed esporre mediante linguaggi specifici, testi e messaggi;
- Manifestare un approccio critico a fenomeni e contesti.

Abilità:

- Saper riflettere sui nessi causali;
- Saper identificare e riprodurre una procedura pratica o logica;
- Saper collegare tra loro concetti inerenti la stessa disciplina o discipline diverse;
- Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite.

Competenze:

- Saper rielaborare i dati in modo originale e autonomo;
- Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto;
- Potenziare sintesi e analisi;
- Ascolto attivo e critico.

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO

Nel triennio sono state programmate e autorizzate dal C.d.c. alcune attività formative atte a dare competenze relative al mondo del lavoro, sia a formare allo spirito critico e la cittadinanza attiva.

Classe terza

- Incursioni di Pace;
- Certificazioni linguistiche;
- ECDL full: patente europea del computer;
- Attività sportive: campionati sportivi studenteschi.

Classe quarta

- Incursioni di Pace;
- Visita aziendale presso l'aziendale Marelli Motori
- Progetto "Imprese di classe" con Confartigianato;
- Premio Talenti per il territorio;
- Laboratorio teatrale;
- Certificazione linguistica;
- ECDL full: patente europea del computer;
- Campionati di istituto indoor e outdoor.

Classe quinta

- Certificazione linguistica;
- Vari incontri di orientamento in uscita;
- Experience Work Day;
- Incursioni di pace (evento con fotoreporter);
- Incontri in presenza presso la scuola: azienda Aristoncavi;
- Incontri con la Valbruna (riservato ai più capaci ed interessati);
- Visita aziendale presso l'azienda Aristoncavi;
- Campionati sportivi di istituto;
- Incontro con l'Arpav sull'elettrosmog;
- Laboratorio teatrale.

4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

L'elenco delle esperienze nelle aziende è riportato nell'ALLEGATO H.

4.2. Educazione Civica

Nel corso del terzo anno la classe è stata coinvolta in diverse esperienze riguardanti l'ambito di "Sviluppo Sostenibile-Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio", "Costituzione-Diritto, Legalità, Solidarietà" e "Cittadinanza Digitale".

Nel corso del quarto anno la classe è stata coinvolta in esperienze riguardanti l'ambito di "Elaborazione Curriculum Vitae" e "Cyberbullismo".

Nel corso del quinto anno nell'ambito di Educazione Civica sono state svolte lezioni in riferimento a :“EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIE-SVILUPPO SOSTENIBILE”. La finalità di tali lezioni è la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio, l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Gli elementi valutati riguardano la trasversalità della disciplina rispetto ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, mettendo in evidenza le conoscenze

disciplinari e interdisciplinari necessarie per maturare le competenze di cui lo studente ha bisogno per diventare autonomo in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Le tematiche proposte dai vari docenti vengono elencate in modo riassuntivo nell'ALLEGATO I.

5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state programmate due simulazioni della prima prova scritta, ciascuna della durata di 6 ore: il giorno 31 gennaio 2023 si è svolta la prima simulazione e il giorno 4 maggio 2023 si è svolta la seconda simulazione.

5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

Sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta, ciascuna della durata di 6 ore: giorno 21 aprile 2023 si è svolta la prima simulazione, mentre per il giorno 24 maggio 2023 è prevista la seconda simulazione.

5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto per il giorno lunedì 5 giugno 2023 la simulazione del colloquio orale per 2 studenti che verranno sorteggiati qualche giorno prima.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO F e nell'ALLEGATO G mentre le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO E.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

- eccellente:	10
- ottimo:	9
- buono:	8
- discreto:	7
- sufficiente:	6
- insufficiente:	5
- insufficienza grave:	4
- insufficienza molto grave:	3
- impreparazione:	2
- prova nulla:	1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita come ALLEGATO D.

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui si riporta l'estratto:

“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell'attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:

massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;

minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi”.

Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate nell'ALLEGATO A e nell'ALLEGATO E che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

7. ALLEGATI

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

1. ALLEGATO A: Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati
2. ALLEGATO B: Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)
3. ALLEGATO C: Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)
4. ALLEGATO D: Tabella per l'attribuzione del credito scolastico
5. ALLEGATO E: Griglie di valutazione
6. ALLEGATO F: Testi di simulazione prove esame di Stato
7. ALLEGATO G: Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale
8. ALLEGATO H: Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO
9. ALLEGATO I: Percorsi di Educazione Civica
10. ALLEGATO L: Certificazioni conseguite dagli studenti

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

Il Coordinatore di classe

prof. Nicolò Mattiello

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Antonella Sperotto

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

Materia: TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta essere composta da 15 studenti, di qui 3 DSA e 2 L104/92. Un ristretto gruppo classe ha seguito le lezioni con partecipazione e interesse attivi, ponendo sempre domande pertinenti; la rimanente parte ha manifestato un interesse superficiale e partecipando in modo limitato alle attività proposte in classe e a casa, impegnandosi solo in prossimità delle verifiche. Il sottoscritto ha preso la classe soltanto nel corrente anno scolastico ed il comportamento della classe è stato parzialmente corretto e rispettoso. Anche durante gli interventi di recupero, svolti in itinere, una parte degli studenti ha evidenziato un atteggiamento poco responsabile. I risultati ottenuti da buona parte della classe sono stati complessivamente quasi sufficienti. Tale obiettivo è tuttavia stato raggiunto con la semplificazione degli argomenti proposti e la riproposizione dei medesimi in più momenti dell'anno. L'azione di recupero/ripasso ha infatti assunto carattere di continuità, garantendo così un percorso senza strappi ma di fatto impoverendo la parte di approfondimento. I primi mesi dell'anno scolastico sono stati impiegati per consolidare i principali argomenti dell'anno precedente viste le lacune pregresse. Per gli studenti con certificazione DSA si è fatto riferimento alle misure indicate nei piani individualizzati; così come per gli studenti L104/92.

Tutti gli argomenti fondamentali del programma sono stati svolti seguendo metodologie atte a favorire l'acquisizione graduale e l'assimilazione dei concetti proposti.

OBIETTIVI In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONOSCENZE: vedi contenuti disciplinari

COMPETENZE: saper calcolare i principali parametri caratterizzanti un alimentatore, saper dimensionare semplici filtri e interpretarne il comportamento dal grafico, saper identificare gli amplificatori operazionali e le sue caratteristiche, saper identificare e dimensionare le principali applicazioni lineari e non lineari di un amplificatore operazionale.

ABILITÀ: le seguenti abilità sono state raggiunte solo da una piccola parte degli alunni e si possono così sintetizzare: saper rielaborare criticamente le conoscenze acquisite, saper analizzare una situazione problematica, formalizzarla e risolverla, sapersi esprimere con correttezza e proprietà di termini.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1	Sistemi Monofase e filtri passivi	Settembre/Novembre
2	Sistemi Trifase	Novembre/Febbraio
3	Transistor a doppia giunzione (BJT)	Febbraio/Marzo
4	Amplificatori operazionali e filtri attivi	Aprile/Maggio
5	Alimentatori (attività laboratorio)	Aprile/Maggio

METODOLOGIE Approccio intuitivo agli argomenti, specie a quelli più complessi, successiva precisazione dal punto di vista formale, per arrivare ad una strutturazione sufficientemente rigorosa. Coinvolgimento continuo degli alunni nella spiegazione degli argomenti, nella risoluzione dei problemi proposti e nella costruzione e formalizzazione dei concetti. Esercitazioni guidate dal docente; esercitazioni al posto individuali e di gruppo.

Libro di testo; appunti.

Sono state effettuate azioni di recupero mediante lezioni di ripasso degli argomenti trattati.

MATERIALI DIDATTICI Testo adottato: "Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni vol. 2", Ed. Mondadori, di M. Coppelli e B. Stortoni

"Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni vol. 3 - 3° ED 2023" Ed. Mondadori, di M. Coppelli e B. Stortoni

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE Consuete verifiche scritte ed orali in cui in quest'ultime sono state simulate l'eventuale colloquio

VALUTAZIONE Le prove, sia scritte che orali, sono state valutate sulla base degli elementi di valutazione indicati nella programmazione di inizio anno e la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto. La relativa griglia è allegata al documento del Consiglio di Classe

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante

prof. Nicolò Mattiello

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Tecnologie Elettriche-Elettroniche e Applicazioni

Classe: 5 AE

A.S. 2022/23

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

Docente: Nicolò Mattiello

Docente di compresenza: Giordano Frizzo

MODULO 1: SISTEMI MONOFASE

U.D. 1.1 Sistema monofase Ripasso

Generalità, circuito RL e RC, risonanza serie, rifasamento

U.D. 1.2 Filtri passivi

Passa basso RC e passa alto RL, frequenza di taglio e andamento grafico

MODULO 2: SISTEMI TRIFASI

U.D.2.1 Sistema trifase Ripasso

Generalità e caratteristiche

Sistemi simmetrici equilibrati e squilibrati

Carico a stella

Carico a triangolo

Misura di potenza trifase

Metodo dei tre wattmetri

Metodo Aron

Metodo Righi

MODULO 3: TRANSISTOR A DOPPIA GIUNZIONE BJT

U.D.3.1 DIODO

Generalità

Caratteristica di uscita e transcaratteristica

U.D.3.2 BJT

Generalità

Caratteristica di uscita e transcaratteristica

Polarizzazione

Funzionamento in saturazione e in interdizione

MODULO 4: AMPLIFICATORI OPERAZIONALI

U.D.4.1 Amplificatori

Generalità e caratteristiche sui quadripoli

Concetto di amplificazione ed attenuazione

U.D.4.2 Amplificatori Operazionali

Amplificatori operazionali: caratteristiche reali ed ideali

U.D.4.3 Applicazioni lineari dell'amplificatore operazionale

OP-AMP invertente

OP-AMP non invertente

OP-AMP sommatore invertente

OP-AMP differenziali

OP-AMP convertitori tensione-corrente

MODULO 5: ALIMENTATORI

U.D.5.1 Filtri

Concetto di filtro

Filtri attivi del 1° ordine: passa-basso, passa-alto e passa-banda. Frequenza di taglio.

Grafico dell'andamento del guadagno in funzione della frequenza e suo significato

U.D.5.2 Alimentatori

Generalità

Alimentatori non stabilizzato e suo schema a blocchi equivalente

Alimentatore stabilizzato e suo schema a blocchi equivalente

Blocco trasformatore, raddrizzatore e filtro e conseguente dimensionamento
Regolatori di tensione lineari con diodo Zener

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

Gli insegnanti

prof. Nicolò Mattiello
prof. Giordano Frizzo

Materia: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

Nella classe emerge un nutrito gruppo trainante, caratterizzato da impegno costante e atteggiamento propositivo, con buoni risultati in varie discipline e che fa da traino al resto della classe; a questo gruppo fa da contrasto un numero ridotto di studenti con difficoltà varie, che appaiono deboli per difficoltà oggettive o per studio alterno con risultati incerti.

Nel corso dello svolgimento del programma si è preferito affrontare i diversi argomenti su un piano qualitativo, funzionale ed applicativo, inoltre alcuni argomenti sono stati affrontati anche da un punto di vista progettuale, privilegiando l'uso di opportuni abachi e/o tabelle, prese da manuali tecnici o direttamente da cataloghi delle case costruttrici e forniti dall'insegnante. Per facilitare la comprensione e le applicazioni numeriche trattate agli alunni sono stati somministrati semplici compiti di realtà. Nella parte di laboratorio, suddividendo la classe in gruppi di lavoro, si è dato spazio al disegno CAD con modellazione solida 3D ed alla programmazione CNC delle macchine utensili.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: gli alunni sono in grado di riconoscere i vari sistemi di trasmissione meccanica a cinghia, a catena e le varie tipologie di ruotismi; ne identificano i componenti in relazione al disegno tecnico e la funzionalità. Elementi di programmazione CNC di base e istruzioni principali della modellazione solida CAD.

COMPETENZE: le seguenti abilità sono state pienamente raggiunte da quella parte di alunni che si differenziano nel voto di profitto conseguito:

saper scegliere il sistema di trasmissione più idoneo per la trasmissione di potenza in base alle esigenze di funzionamento e di potenza richiesta; saper leggere un disegno tecnico di assieme comprendendo come montare/smontare i vari componenti, saper operare in autonomia sulle macchine a C.N, redigere in modo corretto un programma per le macchine a C.N; saper modellare al CAD singoli elementi meccanici e/o assiemi di componenti.

CAPACITA': le seguenti capacità sono state pienamente raggiunte da quella parte di alunni, sempre attento, partecipe ed impegnato in un lavoro di crescita costante e approfondito:

essere in grado di dimensionare e/o calcolare semplici meccanismi di trasmissione; riconoscere un componente meccanico dal disegno tecnico anche convenzionale; operare sulle macchine a C.N in sicurezza ed autonomia; operare in autonomia nell'ambito della modellazione solida CAD.

1.CONTENUTI DISCIPLINARIE TEMPI DI REALIZZAZIONE.

UD	tempi di realizzazione	ore
Trasmissione meccanica del moto e relativa funzione dei componenti	da settembre a maggio	32
Laboratorio: CAD modellazione solida	Novembre-febbraio	24
Laboratorio: sistema di coordinate su macchine CNC e programmazione CN	gennaio -maggio	34

Si allega programma dettagliato.

2.METODOLOGIE

Lezione frontale con l'ausilio di schemi riassuntivi e/o mappe concettuali, slides, immagini e/o video di componenti e sistemi meccanici. Si è dato inoltre ampio spazio ad attività di recupero in itinere.

3.MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Tecnologie meccaniche e applicazioni vol 2 e 3 - Hoepli

Alcuni contenuti, non sufficientemente sviluppati nel testo, sono stati integrati da schede di approfondimento e/o appunti elaborati personalmente

Proiettore per la condivisione in aula di slides, immagini o video.

Attività di laboratorio: durante le ore di compresenza si è dato spazio alla parte di modellazione solida 3D ed alla programmazione CNC

4.TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche scritte. Si sono altresì effettuate delle verifiche orali anche per preparare gli alunni al colloquio d'esame

5.VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto e allegata al documento del Consiglio di Classe.

Le prove scritte sono state valutate con la tabella allegata a questa relazione

Montecchio Maggiore 15.05.2023

L'insegnante

prof. Francesco Lauricella

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Tecnologie meccaniche e applicazioni

Classe: 5 AE

A.S. 2022/23

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

Docente: Lauricella Francesco

Docente di compresenza: Dipalma Luigi

MODULO A. TRASMISSIONE DEL MOTO

1. Trasmissione a cinghia: cinghie piatte, cinghie trapezoidali, cinghie Poly-V. Rapporto di trasmissione, rendimento. Vantaggi e svantaggi, fenomeno dello slittamento elastico, campi di applicazione. Dimensionamento della cinghia piatta e trapezoidale.
Applicazione di cinghie trapezoidali: variatore di velocità
Le cinghie dentate (sincrone): caratteristiche e campi di applicazione.
2. Trasmissione a catena: catene Galle, Zobel, a rulli, silenziose. Elementi costruttivi, differenze tra i vari tipi di catena e campi di applicazione. Dimensionamento della catena Galle.
3. Cenni su ruote dentate: elementi geometrici, modulo, profilo del dente ad evolvente di cerchio. Rapporto di trasmissione. Ruote a denti dritti ed elicoidali: vantaggi e svantaggi rispetto a quelle a denti dritti.
4. Meccanismo vite senza fine-ruota elicoidale: caratteristiche costruttive, pregi e difetti, campi di applicazione.

MODULO B. PROGRAMMAZIONE CNC E LABORATORIO TECNOLOGICO

1. Modellazione solida: realizzazione 3D di complessivi meccanici (slitta eccentrico, meccanismo biella manovella, meccanismo con ingranaggio e puleggia) mediante software Solidworks e relativa messa in tavola 2D.
2. Programmazione CNC:
Sistema di coordinate, funzioni modali e preparatorie
Principi di programmazione cnc: linguaggio ISO, Siemens, Fanuc.
Immissione ed esecuzione in macchina di programmi per tornitura.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

Gli insegnanti

Prof. Francesco Lauricella

Prof. Luigi Dipalma

Materia: LABORATORI TECNOLOGICI ESERCITAZIONI

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe unita sin dall'inizio frazionata in due blocchi per il profitto, una trainante ed impegnata ed un'altra poco partecipe alle attività laboratoriali dai risultati estremamente al limite della sufficienza. Il periodo scuola, diviso in due blocchi, ha visto attività propedeutiche all'uso del PLC ed un secondo in parte occupato da una esercitazione di gruppo indirizzato alla gestione tramite PLC S7 200, di un parcheggio automatico con finecorsa e sensori. Su base volontaria si sono divisi in gruppi, alcuni si sono dedicati alla costruzione della struttura, altri alla progettualità della parte elettrica ed altri sulla programmazione software del PLC. Ho ritenuto effettuare questa tipologia di lavoro perché molto utilizzata nelle aziende e soprattutto, lasciati liberi di pensare, aiutarli nel loro personale sviluppo delle competenze.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali.

CONOSCENZE

Conoscono a sufficienza i principi di funzionamento e la corretta utilizzazione degli strumenti di lavoro, le tecniche di ricerca, fisiche, meccaniche, tecnologiche dei materiali di interesse e designazione di base dei materiali più diffusi. Conoscono a sufficienza gli schemi elettrici di apparati ed impianti in logica cablata e automatizzata. Tutto questo riguarda il gruppo poco studioso ed impegnato. L'altra parte i risultati, competenze e conoscenze sono state più che buone

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di effettuare sufficientemente, da soli o in gruppo, interventi manutentivi in ambiente industriale automatizzato. Ciò ha comportato la conoscenza dei componenti, dei dispositivi e dei tipi di circuito o rete con i quali dovranno interagire. Sono in grado di utilizzare la strumentazione essenziale (tester) e presentano sufficienti abilità di montaggio, installazione e collaudo. Conoscono le procedure e la normativa inerenti la sicurezza e sono in parte in grado di leggere la documentazione tecnica relativa agli apparati in uso.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

SETTEMBRE 2022

- Concetto di variabile. le porte logiche. introduzione alla logica combinatoria
- Mappe di Karnaugh
- Il PLC S7 1200 Siemens
- PLC S71200 secondo slides siemens
- Lavori di simulazione con cade simu
- Simulazione di una marcia arresto di un MAT controllato con PLC LOGO! con CADE SIMU
- Utilizzo di un PLC S7 1200 Siemens per avviare e fermare un mat. Simulazione attraverso cade simu

OTTOBRE 2022

- Simulazione con cade simu di due mat indipendenti gestiti dal PLC LOGO!
- Simulazione con cade simu di un teleavviamento di due mat, mediante pulsanti e relè

termico. M2 parte solo se M1 è avviato. Il tutto tramite PLC. Proposto un altro per il quale se si avvia M2 si arresta M1.

- Simulazione di teleinversione INDIRETTA di un mat.
- Simulazione marcia arresto di due mat temporizzati con PLC LOGO!. Parte M1 e dopo un determinato tempo parte M2 e si spegne M1.
- Simulazione di teleavviamento di due MAT alternati con termico e gestiti da PLC LOGO!
- Simulazione del comando automatico tramite PLC di due luci alternate. Simulazione con il LOGO! CADe simu.
- Introduzione al TIA PORTAL S7 1200 Siemens.
- Simulazione di azionamento di un cancello automatico.
- Simulazione con CADE Simu e PC Simu. Controllo automatico di livello di un serbatoio gestito da PLC S7 1200

NOVEMBRE 2022

- L'S7 200 Siemens. PLC. Spiegazione software microstep win7
- Le memorie ed il concetto di Merker
- Effettuazione pratica in laboratorio di una marcia arresto più termico di un MAT CON PLC S7 200 Siemens
- Effettuazione pratica in laboratorio di teleinversione indiretta di un motore asincrono trifase tramite PLC S7 200 Siemens

DICEMBRE 2022

- Effettuazione pratica in laboratorio di teleinversione indiretta di un motore asincrono trifase tramite PLC S7 200 Siemens.
- Effettuazione pratica in laboratorio di impianto temporizzato con PLC S7 200 Siemens con due motori.

GENNAIO 2023

- Effettuazione pratica in laboratorio semaforo scolastico pedonale con PLC S7 200 Siemens.
- Spiegazione teorica sull'utilizzo e caratteristiche dei contattori nel PLC S7 200 Siemens.
- Effettuazione pratica in laboratorio conteggio bottiglie con PLC S7 200 Siemens.

FEBBRAIO 2023

- Costruzione di classe (per gruppi) e produzione materiale di un sistema automatico di parcheggio auto gestito automaticamente da PLC S7 200 Siemens. Modellino costruito in completa autonomia sotto mia sorveglianza.
- Il Ladder per il parcheggio automatico.

MARZO 2023

- Costruzione di classe (per gruppi) e produzione materiale di un sistema automatico di lavaggio auto gestito automaticamente da PLC S7 200 Siemens.

APRILE 2023

- Costruzione di classe (per gruppi) e produzione materiale di un sistema automatico (modellino) di parcheggio auto gestito automaticamente da PLC S7 200 Siemens.
- Operazioni speciali di rilevamento a contatti dell'S7-200
- Effettuazione pratica in laboratorio di cancello automatico attraverso il rilevamento a contatti dell'S7 200 Siemens.

MAGGIO 2023

- Ripetizione programma svolto in previsione della maturità.

L'inizio anno scolastico è iniziato con veloci richiami di elettromeccanica (logica cablata). Tutto l'anno e le relative esercitazioni, hanno visto l'esclusivo utilizzo del PLC S7 200 della Siemens.

Proseguito con un periodo di spiegazione del linguaggio software per PLC denominato LADDER. Per sviluppare le abilità ed acquisizione delle conoscenze nell'ambito programmazione, sono state svolte numerose simulazioni al PC con il software denominato CADE SIMU e la sua estensione PC SIMU. Successivamente si è passato al software dedicato al PLC utilizzato il microwin Step 7. Subito dopo sono iniziate le effettive esercitazioni pratiche sul PLC ed automazioni di tipo industriale. Le caratteristiche fondamentali dell'S7 200 sono state spiegate e subito dopo spiegate le esercitazioni. Non sempre questo è stato fatto e spesso ho lasciato i discenti lavorare in gruppo assegnando una consegna. Si è inteso così lasciare che i ragazzi sviluppassero le proprie competenze, avendo trasferito da parte mia le relative conoscenze.

MATERIALI DIDATTICI nello scorso anno scolastico è stato deciso di non adottare alcun testo e si è lavorato molto su dispense predisposte da me e caricate sul Classroom di Google. Sono stati tutti dotati di fotocopie.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE VERIFICHE ORALI VERIFICHE SCRITTE VERIFICHE PRATICHE VALUTAZIONE La valutazione è stata costante durante tutto l'anno, considerata momento di ulteriore apprendimento, per lo studente e per la classe. Si sono utilizzati a tal fine gli stessi criteri previsti per tutte le materie, tenendo in particolare considerazione l'aspetto pratico.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante

prof. Domenico Valter Canfora

Materia: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

Nonostante una mia lunga assenza per motivi di salute che mi ha tenuto lontano dalla classe per tutta la prima parte dell'anno scolastico (sono rientrato a Gennaio 2023) tutti gli argomenti fondamentali del programma sono stati svolti, seguendo un criterio atto a favorire l'acquisizione graduale e l'assimilazione dei concetti proposti.

Ho cercato di procedere in ciascun argomento rispettando le seguenti fasi:

- Premessa introduttiva orientata al riordino e recupero degli argomenti preliminari;
- Sviluppo delle tematiche di base, curando non solo l'aspetto procedurale, ma anche l'analisi dei concetti interessati e delle correlazioni reciproche;
- Svolgimento di numerosi esercizi specifici e verifiche allo scopo di accertare l'applicabilità delle nozioni esposte;
- Interrogazioni e colloqui atti a favorire un dialogo efficace e costruttivo con gli alunni.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: I contenuti sono stati proposti rilevandone l'importanza per acquisirne la consapevolezza, pertanto gli alunni sono in grado di riconoscere negli impianti le varie tecniche e procedure di montaggio di apparecchiature elettriche e sistemi di protezione, le norme sulla sicurezza e sulla tutela ambientale, le caratteristiche di funzionamento e specifiche di macchine e impianti elettrici ed elettronici, le varie metodologie di ricerca e diagnostica dei guasti, le procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti.

COMPETENZE: sono state perseguite le seguenti competenze: saper riconoscere i principali componenti, gli strumenti di misura ed eventuali guasti; adottare i dispositivi di prevenzione e protezione prescritti dalle norme per la sicurezza nell'ambiente di lavoro; saper assemblare e installare impianti, dispositivi e apparati; saper eseguire interventi di manutenzione ed effettuare il collaudo; saper sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando le relative procedure di sicurezza.

ABILITA': le seguenti abilità sono state raggiunte solo da quella parte degli alunni che si differenziano nel voto di profitto conseguito e si possono così sintetizzare: saper rielaborare criticamente le conoscenze acquisite; saper organizzare in modo sistematico le proprie conoscenze; saper analizzare una situazione problematica, formalizzarla e risolverla; sapersi esprimere con correttezza e proprietà di termini.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo
---	----------------

Sicurezza elettrica impiantistica civile ed industriale Rifasamento Recupero	Gennaio
Dimensionamento linee elettriche e relative protezioni Motore asincrono trifase	Febbraio
Trasformatore elettrico	Marzo
Guasti e manutenzione Ripasso argomenti e prima simulazione prova scritta Gestione rifiuti industriali	Aprile
Interrogazioni e seconda simulazione prova scritta	Maggio

METODOLOGIE (relative al periodo svolto in classe)

- Approccio intuitivo agli argomenti, specie a quelli più complessi, successiva precisazione dal punto di vista formale, per arrivare ad una formazione sufficientemente rigorosa.
- Coinvolgimento continuo degli alunni nella spiegazione degli argomenti, nella risoluzione dei problemi proposti e nella costruzione e formalizzazione dei concetti.
- Recupero in itinere continuo ritornando periodicamente sugli stessi argomenti sull'intera classe e, se necessario interventi personalizzati
- Esercitazioni guidate dall'insegnante.
- Schede di lavoro fornite dall'insegnante.
- Esercitazioni di laboratorio

MATERIALI DIDATTICI

Appunti e schede fornite dall'insegnante, attività di laboratorio

Supporti multimediali, laboratori di Informatica, Elettrico ed Elettronico

VERIFICHE

Per i problemi di salute citati all'inizio ho potuto effettuare valutazioni solo nella seconda parte dell'anno scolastico.

Le verifiche effettuate sono state sia verifiche orali che verifiche scritte di diversa tipologia: (esercizi di problem solving, prove semi strutturate, test oggettivi e relazioni tecniche) come previsto dalla seconda prova di nuova concezione per Istituti Professionali in riforma.

VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state effettuate stimolando l'allievo a creare anche percorsi e collegamenti multidisciplinari meglio se partendo da problematiche di tipo pratico.

Si provvederà con il Consiglio di classe ad effettuare prove di simulazione orale per alcuni di loro.

CONSIDERAZIONI FINALI

I docenti hanno integrato le proprie lezioni con appunti forniti alla classe.

Gli allievi non sempre hanno utilizzato i supporti forniti, in particolar modo una parte del corpo classe si è dimostrato non sempre propositivo e partecipe, il lavoro domestico non è stato sempre costante e proficuo.

Con i limiti dovuti alla pandemia il percorso di studi durante l'anno scolastico si è potuto svolgere con una discreta serenità vedendo però penalizzata in numerosi casi l'azione didattica che è risultata meno incisiva e performante del solito a causa delle numerose assenze di parecchi alunni causa infezione da Covid 19 , che li ha in molti casi privati dell'attività tipica delle lezioni impartite in aula nonché spesso di un supporto laboratoriale, per questo corso fondamentale, che è risultato difficile, quando non impossibile, fornire a distanza.

Montecchio Maggiore 15.05.2023

L'insegnante
prof. Franco Castellano

PROGRAMMA SVOLTO

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

MODULO 1: TRIFASE

Sistemi di distribuzione trifase. Collegamenti stella e triangolo. Tensioni concatenate e stellate. Correnti di fase e di linea. Potenze nei sistemi trifase. Rifasamento.

MODULO 2: TRASFORMATORE

Dati di targa di un trasformatore. Trasformatore ideale. Trasformatore reale. Circuito equivalente del trasformatore. Prova a vuoto. Prova in corto circuito.

MODULO 3: MOTORE ASINCRONO TRIFASE

Definizione. Principio di funzionamento. Scorrimento. Potenze e loro bilancio (diagramma a "fiume").

MODULO 4: DIMENSIONAMENTO LINEE ELETTRICHE

Potenza persa e rendimento di una linea elettrica. Caduta di tensione industriale su una linea elettrica. Teorema di Boucherot. Portata di un cavo e fattori da cui dipende. Calcolo sezione linee elettriche per portata (con ausilio tabelle fornite dal costruttore). Fattori correttivi della portata. Dimensionamento delle protezioni.

MODULO 5: SICUREZZA ELETTRICA

Contatti diretti ed indiretti. Interruttori differenziali. Impianti di messa a terra. Interruttori magnetotermici. Fusibili.

MODULO 6: GUASTI, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Definizione di guasto. Guasti sistematici e non. Albero dei guasti. Manutenzione preventiva o correttiva. Gestione dei rifiuti.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

Gli insegnanti

prof. Franco Castellano

prof. Domenico Valter Canfora

Materia: ITALIANO

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La docente è arrivata nella classe solo nell'ultimo anno scolastico.

La classe è composta da 15 studenti, tutti maschi. All'interno ci sono tre studenti in possesso di certificazione DSA, per i quali si è reso necessario attenersi alle misure dispensative e compensative redatte nei PDP. Due studenti presentano una certificazione secondo la L.104/2010, si avvalgono della presenza dell'insegnante di sostegno e per i suddetti è stato steso un PEI con programmazione a obiettivi minimi.

Inizialmente la maggior parte della classe dimostrava difficoltà nell'approcciare l'analisi di testi letterari e nel comprendere i concetti di critica letteraria; con un lavoro di potenziamento su alcuni concetti di base e sulla metodologia di analisi, gli studenti sono riusciti, per lo più, a seguire con consapevolezza e impegno le lezioni.

Quindi, allo stato attuale, la classe risulta composta da una maggioranza di alunni attenti e motivati e un piccolo gruppo che ha dimostrato, per tutto l'anno, un interesse e un impegno scarsi, con un atteggiamento piuttosto superficiale e immaturo.

La competenza sullo scritto risulta per una piccola parte della classe lacunosa, soprattutto nell'argomentazione e nella padronanza lessicale. Per tutti sono frequenti errori di ortografia e punteggiatura.

Anche nell'esposizione orale la maggioranza ha una certa debolezza nel lessico e nella capacità di argomentazione, ma riesce a dimostrare di aver assimilato i concetti.

Nel corso dell'anno, soprattutto nel primo periodo, si è lavorato per potenziare gli studenti nello svolgimento delle tre tipologie di prima prova, in particolare tipologia B e C (vista la fragilità nell'analisi dei testi letterari), con esercitazioni guidate in classe.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Illustrare i caratteri delle correnti letterarie studiate e la poetica dei diversi autori studiati.
- Mettere in relazione gli autori e le correnti letterarie al contesto storico e culturale.
- Individuare tematiche comuni a diversi autori e mettere a confronto correnti letterarie diverse.
- Analizzare i testi con un lessico letterario specifico, individuando i temi, lo stile, le figure retoriche principali.
- Collegare i testi agli autori e alla poetica fondante.
- Comprendere e saper svolgere le consegne delle tre tipologie di prima prova:

TIPOLOGIA A: leggere, parafrasare, contestualizzare, riportare il contenuto informativo e le tematiche di un testo letterario;

TIPOLOGIA B: comprendere, leggere, analizzare, interpretare, sintetizzare un testo proposto con

particolare attenzione agli snodi argomentativi; produrre un testo argomentativo di commento

inerente il testo proposto.

TIPOLOGIA C: usare le proprie conoscenze e il proprio bagaglio culturale per svolgere una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Ripasso su Alessandro Manzoni, Romanticismo, Questione sulla lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> - Ripasso sulla figura di Alessandro Manzoni - Approfondimento sulla questione della lingua e sul ruolo di Manzoni nell'unificazione linguistica d'Italia 	Settembre
Naturalismo e Verismo	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche delle due correnti: lo scrittore come scienziato; l'analisi scientifica dei personaggi; il romanzo come indagine sociale. - L'influenza del Darwinismo e del Positivismo; - Confronto tra Naturalismo e Verismo: analogie e differenze. 	Settembre
Giovanni Verga	<ul style="list-style-type: none"> - Vita: romanziere e novellista. - Pensiero e poetica: il pessimismo, la "marea" del progresso e la sconfitta dei deboli, i "vinti", l'ideale dell'ostrica. - Tecniche narrative: la tecnica della regressione; il discorso indiretto libero; l'eclissi dell'autore; il racconto come "documento umano" - Analisi delle novelle "Rosso Malpelo" (p. 69) e "La roba" (p. 93): la critica al progresso; il pessimismo; - Trama e contenuti de "I Malavoglia": lo scontro tra tradizione e modernità; la famiglia come protagonista corale. - Analisi di due estratti "La presentazione della famiglia" (p. 101) e "L'addio di 'Ntoni" (p. 107). 	Ottobre

<p>Gabriele D'Annunzio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla corrente del Decadentismo e all'Estetismo: la figura del dandy e il culto della bellezza. - Vita: una vita "inimitabile", con approfondimento sul Vittoriale - Pensiero e poetica: il superomismo, l'estetismo, il panismo. - Stile: il verso libero; la parola scelta e preziosa. - Trama, temi e stile de "Il piacere": la figura del dandy, la vita come opera d'arte. Analisi del testo "L'attesa dell'amante". - "L'Alcyone", temi e stile. Analisi de "La pioggia nel pineto" (p. 208): il panismo, la fusione tra io e natura, l'esaltazione della bellezza, la musicalità del verso; la verticalità del verso. 	<p>Novembre–dicembre</p>
<p>Giovanni Pascoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vita: poeta e latinista. - Pensiero e poetica: La poetica del fanciullino, il concetto di nido, il simbolismo delle piccole cose e della natura, la violenza e la morte - Stile: il fonosimbolismo, la musicalità di onomatopée e allitterazioni. - Confronto con Gabriele D'Annunzio - Contenuti della raccolta "Mirycae" e "I canti di Calstelvecchio". - Analisi delle poesie "Lavandare" (p. 231), "Il lampo" (241), "Il tuono" (p. 256), "X agosto" (p. 237), "La mia sera" (p. 248), con i parallelismi ai drammi privati dell'autore 	<p>Gennaio – Febbraio</p>
<p>Le avanguardie storiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri delle avanguardie storiche - Futurismo: temi, stile, con analisi del <i>Manifesto del futurismo</i> e <i>Manifesto della letteratura futurista</i> 	<p>Febbraio</p>
<p>Il nuovo romanzo europeo del primo Novecento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di novità nel contenuto e nello stile - Contesto storico- culturale: l'influenza dell'irrazionalismo e della teoria di Freud. 	<p>Marzo</p>
<p>Italo Svevo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vita: un letterato atipico - Pensiero e poetica: la figura dell'inetto, la critica alla società borghese - Tecniche narrative: l'io narrante e inattendibile, la mescolanza di piani temporali (il tempo misto della memoria). - Struttura, contenuti e stile di "La coscienza di Zeno": il rapporto tra salute e malattia, l'influenza con la psicanalisi, la critica alla società moderna; il rapporto con il padre. Una struttura narrativa innovativa in forma di diario. - Analisi di tre estratti "Il fumo" (p. 388), "Lo schiaffo" (p. 394), "Un'esplosione enorme" (p. 	<p>Marzo</p>

	408).	
Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> - Vita: un siciliano che ha successo in tutto il mondo, ma con una vita familiare infelice. - Pensiero e poetica: la crisi dell'identità, l'inettitudine, il concetto di maschera, l'oppressione delle forme, il pessimismo verso i grandi ideali. L'umorismo. - Tecniche narrative: la centralità di eventi banali, l'opera aperta. - Struttura, contenuti e stile di "Il fu Mattia Pascal": la crisi dell'identità e la gabbia della forma. Lettura di un estratto "La nascita di Adriano Meis" (p. 334): la libertà di una "nuova vita campata nel vuoto" - Struttura, contenuti e stile di "Uno, nessuno, centomila": l'inettitudine, la ribellione alle forme e la rinuncia all'identità, la centralità di eventi banali e assurdi, un ininterrotto monologo interiore. 	Aprile
Giuseppe Ungaretti	<ul style="list-style-type: none"> - Vita: poeta di guerra - Opere, pensiero e poetica: il rapporto tra la poesia e la guerra, la fragilità dell'uomo - Stile: la centralità della parola (la parola "pura"), il verso libero e breve; l'eliminazione della punteggiatura. - Analisi delle poesie "Fratelli" (p. 474), "Soldati" (p. 485), "Veglia" (p. 464), "Mattina" (p. 492). 	Maggio

Nota: Ore effettivamente svolte nel corso dell'intero anno scolastico al netto di verifiche scritte, interrogazioni, progetti extracurricolari, assemblee di classe e istituto, uscite didattiche: 91.

METODOLOGIE

Si è prediletta la lezione frontale, coinvolgendo gli studenti con domande per stimolare, passo per passo, il collegamento tra contenuti. In particolare, si è facilitato questo percorso attraverso la costante stesura, in classe, insieme agli studenti, di mappe concettuali per ogni autore e corrente letteraria. Inoltre, sono state svolte la lettura ad alta voce e l'analisi di più testi estratti dalle opere affrontate, individuandovi tratti tipici della poetica e dello stile dell'autore, nonché le figure retoriche. Si è costantemente sollecitato gli studenti a contestualizzare storicamente e socialmente le correnti letterarie e a collocare geograficamente la vita e le opere degli autori, avvalendosi di mappe geografiche e fotografie d'epoca. Si è stimolato il confronto tra autori per trovare analogie e differenze, nonché i collegamenti interdisciplinari (Storia, Inglese, discipline tecniche), con l'attualità e con il proprio vissuto.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: A. RONCORONI, M.M. CAPPELLINI, A. DENDI, E. SADA, O. TRIBOLATO, *La mia letteratura. Dalla fine dell'Ottocento ad oggi*, Signorelli Scuola, vol.3.

Slides, riassunti e mappe fornite dalla docente.

Fotografie, mappe geografiche, video e docufilm tratti dai portali Hub Scuola e Rai Scuola, e da siti web di musei.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate prove scritte e orali (4 prove scritte e 3 interrogazioni); nel trimestre sono state svolte 2 verifiche scritte rispettivamente sulla tipologia B e C e nel pentamestre 2 simulazioni di prima prova d'esame di stato, entrambe nel pentamestre, la prima a gennaio e la seconda a maggio.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata costante durante tutto l'anno, considerata un momento formativo per lo studente e per la classe, in particolare nel caso della prova orale. Le griglie di valutazione sono state condivise con gli studenti e spiegate in modo tale che comprendessero gli indicatori, anche in vista della prova d'esame. Si è sempre tenuto in considerazione, oltre alle conoscenze specifiche, anche la motivazione, l'interesse, la presenza e la partecipazione attiva alle lezioni.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante
prof.ssa Elena Lorenzetto

Materia: STORIA

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La docente è arrivata nella classe solo nell'ultimo anno scolastico.

La classe è composta da 15 studenti, tutti maschi. All'interno ci sono tre studenti in possesso di certificazione DSA, per i quali si è reso necessario attenersi alle misure dispensative e compensative redatte nei PDP. Due studenti presentano una certificazione secondo la L.104/2010, si avvalgono della presenza dell'insegnante di sostegno e per i suddetti è stato steso un PEI con programmazione a obiettivi minimi.

La classe risulta composta da una maggioranza di alunni abbastanza attenti e motivati e un piccolo gruppo che ha dimostrato, per tutto l'anno, un interesse e un impegno scarsi, con un atteggiamento piuttosto superficiale e immaturo. Per questi ultimi lo studio domestico non è stato costante, limitato all'imminenza della verifica.

In ogni caso, gli studenti, per lo più, hanno seguito con interesse i temi affrontati, mostrando curiosità verso la materia.

Nell'esposizione orale la maggioranza ha una certa debolezza nel lessico e nella capacità di argomentazione, ma riesce a dimostrare di aver assimilato i concetti. Inoltre, è lacunosa la conoscenza della geografia e spesso faticano a collocare spazialmente eventi importanti o confini politici: si è cercato di recuperarla durante tutto l'anno.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

Conoscere i principali eventi storici dalla seconda metà dell'Ottocento alla metà del Novecento in prospettiva sia nazionale che Europea e saperli collocare cronologicamente in maniera assoluta e relativa.

Saper individuare i nessi causa-effetto tra i principali fenomeni storici otto-novecenteschi.

Padroneggiare il lessico storico di base e specifico con riferimento al Novecento e ai fenomeni politici, economici, sociali e di costume che l'hanno caratterizzato.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
L'Italia tra fine dell'Ottocento e inizio del Novecento	<ul style="list-style-type: none">- Ripasso sull'Unificazione d'Italia- Il primo Regno d'Italia, Destra e Sinistra Storica, l'emergere della Questione meridionale, il colonialismo- L'Età di Giolitti: le riforme, guerra di Libia	Settembre
Il Primo Novecento	<ul style="list-style-type: none">- La Belle Epoque.	Settembre

	<ul style="list-style-type: none"> - I nazionalismi in Europa 	
La Prima guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> - Europa e Italia agli inizi del Novecento: i grandi Imperi, la situazione balcanica, l'Italia e l'irredentismo - Lo scoppio del conflitto - I fronti occidentale e orientale - L'entrata in guerra dell'Italia, il dibattito tra neutralisti e interventisti, il fronte austro-ungarico fino alla disfatta di Caporetto - La guerra di trincea, i forti (uscita didattica a Forte Belvedere) - La fine del conflitto, i trattati di pace e le conseguenze 	Ottobre – Novembre
La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS fino al potere di Stalin	<ul style="list-style-type: none"> - La Russia prima della Rivoluzione e il tentativo del 1905 - La rivoluzione del febbraio 1917 e la rivoluzione di ottobre - Lenin al potere e l'uscita dalla guerra - La guerra civile, il comunismo di guerra e la nascita dell'URSS - Stalin al potere 	Dicembre
Il Primo dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> - La crisi del dopoguerra - La società di massa - Il Biennio Rosso in Italia - Lo "spettro del Comunismo" in Europa - La crisi del 1929 e il New Deal 	Gennaio
Il Fascismo	<ul style="list-style-type: none"> - L'ascesa del Fascismo in Italia: dai Fasci di combattimento alla Marcia su Roma - Il delitto Matteotti - La dittatura: La fascistizzazione dello stato italiano - Il tentativo di totalitarismo con la fascistizzazione della società: censura e propaganda. - La politica sociale, economica ed estera di Mussolini - Il rapporto tra Fascismo e Chiesa cattolica: i Patti Lateranensi - Le leggi razziali 	Gennaio – Febbraio
Il Nazismo	<ul style="list-style-type: none"> - La figura di Adolph Hitler e l'ideologia del Mein Kampf - L'ascesa del Nazismo: dalle elezioni del 1929-30 al 1933-34 e alla consacrazione a Fuhrer - Rogo dei libri, Notte dei lunghi coltelli, Notte di cristalli - Le leggi di Norimberga 	Marzo
La Seconda guerra	<ul style="list-style-type: none"> - La politica di aggressione della Germania e il non rispetto del trattato di Versailles 	Aprile - Maggio

mondiale	<ul style="list-style-type: none"> - Lo scoppio della guerra - L'avanzata nazista in Europa: dalla Francia alla Gran Bretagna - L'entrata in guerra dell'Italia e i primi insuccessi - L'operazione Barbarossa in Russia - L'entrata in guerra degli Stati Uniti, dopo Pearl Harbour - Il 1942-44 e la svolta a favore degli Alleati - L'occupazione nazi-fascista in Italia, la Resistenza partigiana e la Liberazione - L'Olocausto - La fine della Guerra - Hiroshima e Nagasaki 	
L'Italia nel Dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> - Il suffragio universale - La nascita della Repubblica - La nascita della Costituzione 	Maggio
La Guerra Fredda	<ul style="list-style-type: none"> - La divisione del mondo dopo la Seconda guerra mondiale: i due blocchi ideologici, la cortina di ferro tra Germania Democratica e Germania Federale - Il muro di Berlino - Approfondimento sulle basi missilistiche della Nato, con visita al Museo di Base Tuono. 	Aprile – Maggio

Nota: Ore effettivamente svolte nel corso dell'intero anno scolastico al netto di verifiche scritte, interrogazioni, progetti extracurricolari, assemblee di classe e istituto, uscite didattiche: 60.

METODOLOGIE

Si è prediletta la lezione frontale, coinvolgendo gli studenti con domande per stimolare, passo per passo, il collegamento tra contenuti. In particolare, si è facilitato questo percorso attraverso la costante stesura, in classe, insieme agli studenti, di mappe concettuali per ogni periodo e fenomeno storico. Si è fatto costante ricorso a cartine geografiche proiettate in classe e sul libro di testo. Gli studenti sono stati sollecitati a comprendere le dinamiche sociali, economiche, culturali, di costume, immedesimandosi nella vita e negli avvenimenti lungo le epoche, anche grazie a fotografie e testimonianze, allo scopo di proporre un'idea di storia come fatto umano e sociale, e non solo come successione di eventi di svolta. Sono state approfondite le principali ideologie politiche sorte nel primo Novecento, mettendole a confronto e riflettendo sulle loro ricadute nell'attualità.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: PAOLO DI SACCO, *Passato futuro*. VOL 3, SEI, Torino 2012

Slides fornite dalla docente

Mappe sviluppate in classe e trascritte sul quaderno.

Fotografie, mappe geografiche, video e docufilm tratti dai portali Hub Scuola e Rai Scuola, e da siti web di musei.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate prove scritte e orali (4 prove scritte e 2 interrogazioni), ma anche momenti informali di esposizione orale per allenare gli studenti e far sedimentare gli argomenti.

VALUTAZIONE

La valutazione si è estesa a tutto l'anno scolastico, costituendo un momento formativo per lo studente e per la classe. Si è sempre tenuto in considerazione, oltre alle conoscenze specifiche, anche la motivazione, l'interesse, la presenza, la partecipazione attiva alle lezioni e la proposta di approfondimenti.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante

prof.ssa Elena Lorenzetto

Materia: MATEMATICA

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 15 studenti tutti maschi.

Risulta essere suddivisa in due gruppi: un gruppo formato da ragazzi che mostrano partecipazione, interesse, impegno, svolgono il lavoro assegnatogli e si contraddistinguono per risultati positivi e un comportamento corretto ed educato; un secondo gruppo è composto da alunni dall'interesse discontinuo, partecipazione altalenante e da atteggiamenti irrispettosi verso l'insegnante e i compagni.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscenza ed utilizzo di tecniche e procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Utilizzo del linguaggio e delle procedure logiche-matematiche nello studio delle funzioni
- Capacità di individuare le informazioni sulle caratteristiche generali di una funzione partendo dal grafico.
- Capacità di riportare informazioni riguardanti una funzione sul piano cartesiano

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Concetto di funzione	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di funzione• Intervalli: scrittura e rappresentazione• Dominio di una funzione• Codominio di una funzione (solo dal grafico)• Intersezione con gli assi cartesiani• Segno della funzione• Analisi di grafici• Rappresentazione sul piano cartesiano di quanto analizzato matematicamente (solo per funzioni algebriche intere e frazionarie)	Settembre/Ottobre
Limiti	<ul style="list-style-type: none">• Significato intuitivo di limite• Lettura dei limiti di un grafico• Calcolo dei limiti e operazioni sui limiti• Forme indeterminate (∞/∞ funzioni polinomiali, ∞/∞ funzioni razionali, $0/0$ funzioni razionali) e loro risoluzione (grado massimo e scomposizione)• Definizione asintoti (orizzontale, verticale e obliquo), calcolo e relativa equazione• Rappresentazione sul piano cartesiano di limiti e	Novembre/ Dicembre

	asintoti ricavati matematicamente	
Derivata	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di derivata Interpretazione geometrica del concetto di derivata come coefficiente angolare della retta tangente Derivate di funzioni elementari (funzione costante, funzione potenza, funzione esponenziale, funzione logaritmo, funzione seno, funzione coseno) Algebra delle derivate (Formula della somma, del prodotto e della divisione) 	Febbraio/ Marzo
Crescenza/ Decrescenza Punti di massimo e minimo	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di funzione crescente e decrescente Definizione di massimi e minimi, relativi e assoluti Criterio per l'analisi dei punti stazionari mediante la derivata prima Studio del segno della derivata prima nello studio di funzioni polinomiali, funzioni razionali (grado numeratore derivata ≤ 2) ricavando crescita e decrescenza, massimi e minimi Rappresentazione di quanto ricavato matematicamente sul piano cartesiano Interpretazione di crescita e decrescenza, massimi e minimi dal grafico 	Aprile
Concavit�/ Convessit� e Punti di Flesso	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di funzione concava e convessa Definizione di punti di flesso Criterio di concavit� e convessit� per le funzioni derivabili due volte (teoria) Interpretazione di concavit� e convessit�, punti di flesso dal grafico 	Maggio/Giugno

METODOLOGIE

Gli argomenti trattati sono stati presentati tramite lezioni frontali.

Le lezioni consistevano in una parte teorica (definizione di nuovi termini, richiami argomenti affrontati precedentemente, criteri di risoluzione) e una parte pratica di esercitazione.

A questo aspetto applicativo   stato dedicato gran parte del tempo, in modo in particolare in prossimit  delle prove.

Attraverso il supporto della LIM e dell'utilizzo di software online (Geogebra) sono stati svolti molti esercizi sia dal docente sia dai ragazzi stessi, sotto la guida dell'insegnante, al fine di verificarne lo stato di apprendimento. L'analisi dei grafici   stata parte integrante dell'esercitazione in classe e della valutazione.

Inoltre non   mancato l'assegnazione del lavoro domestico, utile al consolidamento dell'acquisizione dei concetti e delle tecniche risolutive.

MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: "La matematica a colori 4" Ed. Gialla per secondo biennio L. SASSO Petrini editore

Eventuali sussidi didattici: Esercizi aggiuntivi tratti da altri volumi al fine di integrare quelli del libro di testo.

Altro: piattaforma digitale Classe Virtuale

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione è stata effettuata attraverso prove scritte e prove orali. Le verifiche scritte, di tipo sommativo, sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre, tutte precedute in itinere da esercitazioni dialogate. L'obiettivo di queste prove scritte è stato valutare la capacità di riconoscere gli esercizi presentati ed applicare i corretti metodi risolutivi, presentati a lezione.

Nel pentamestre è stata effettuata una prova orale, con lo scopo di valutare la capacità di esprimere i concetti matematici appresi e dimostrare una rielaborazione personale tramite esempi, la capacità di lettura di grafici e di interpretazione delle informazioni.

A seguito dello scrutinio di fine trimestre, il mese di gennaio è stato dedicato al ripasso a cui è seguito una prova di recupero per i ragazzi insufficienti.

VALUTAZIONE

Dal punto di vista del rendimento gli studenti si suddividono in due gruppi.

Un primo gruppo è formato da studenti con adeguate conoscenze pregresse, i quali con uno studio sufficiente e una buona partecipazione in classe, ottengono buoni risultati

Un secondo gruppo, formato da studenti con difficoltà algebriche e logiche antecedenti, con un'attenzione discontinua e un impegno non assiduo, ha raggiunto un livello sufficiente e accettabile, grazie anche al supporto e incitamento da parte sia del docente di disciplina sia del docente di sostegno.

Nonostante i risultati delle prove, si è rilevato per gran parte degli studenti un'abilità di comprensione e di memorizzazione dei concetti e applicazione delle tecniche risolutive a breve termine, ma una scarsa capacità o comunque un'importante difficoltà per un periodo medio-lungo. Motivo per cui è stato necessario richiamare più volte a lezione concetti già presentati e prevedere una serie di esercitazioni.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante
prof. Luca Tartali

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il rapporto didattico educativo con la classe è iniziato lo scorso anno. La classe si è sempre dimostrata partecipe e impegnata, lavorando con continuità ed interesse. Alcuni studenti, dotati di un livello motorio generalmente buono e capaci da un punto di vista tecnico-pratico, hanno conseguito ottimi risultati, altri hanno conseguito risultati discreti. Gli allievi hanno dimostrato buona capacità di collaborazione e di rispetto nei confronti dei pari. Il comportamento è sempre stato corretto.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

COMPETENZE: le seguenti competenze sono state raggiunte in grado diverso a seconda del lavoro personale e dell'impegno profuso:

- Saper applicare il lessico specifico di varie discipline sportive.
- In base alle conoscenze teoriche, sviluppare e modificare le competenze acquisite anche in ambito personale; saper adattare la propria scelta motoria a una situazione che cambia; migliorare la performance rispetto ad un obiettivo prefissato.
- In base alle conoscenze teorico-pratiche acquisire capacità in ambito motorio per essere autonomi in una gestione personale dell'attività fisica e sportiva, saper trasferire i fondamenti della prevenzione per la sicurezza e la salute.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Condizionamento aerobico	circuiti, percorsi, lavoro aerobico.	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Sport di squadra	il calcio, la pallacanestro, la pallavolo, il dodgeball e la pallamano	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Attività sportive individuali	funicella, test capacità condizionali e coordinative, atletica leggera (velocità, getto del peso, salto in alto, e staffetta)	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico

Pronto soccorso	<p>procedure di primo soccorso, manovre di rianimazione cardiopolmonare,</p> <p>interventi specifici di primo soccorso nei principali casi di traumatologia sportiva</p>	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Capacità motorie	Capacità condizionali (forza , resistenza e velocità), capacità coordinative (generali e speciali) e strutturali elastiche	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico

METODOLOGIE

Ho utilizzato lezioni frontali con spiegazioni verbali, analisi di semplici schemi e testi.

Il lavoro è stato svolto sia in maniera individuale che di squadra.

Nel caso di livelli motori molto diversi, situazioni di difficoltà o lacune personali il lavoro è stato di tipo individualizzato e svolto anche tramite gli allievi più capaci.

MATERIALI DIDATTICI

Per le lezioni teoriche la classe ha utilizzato il materiale caricato dal docente su classroom.

Le attività pratiche sono state svolte a corpo libero e con l'ausilio di attrezzi, piccoli e grandi, specifici dei vari sport.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche pratiche ed orali (per alunni che non potevano svolgere attività pratiche).

VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale e con le griglie specifiche della materia.

Le prove pratiche sono state valutate con le griglie specifiche del dipartimento.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante
 prof. Carmine De Luca

Materia: RELIGIONE

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe educata e abbastanza partecipe. Ha saputo rispondere con un certo impegno e un discreto senso critico alle proposte del docente.

In relazione alla programmazione curricolare sono state conseguite le seguenti:

CONOSCENZE:

come gestire il denaro;

la presenza mafiosa in Italia, la sua logica e gli italiani che la contrastano;

alcune problematiche e alcune risorse presenti in Italia oggi: La street art come forma di cittadinanza "civile"; omofobia; gli stranieri e gli italiani tra convivenza e xenofobia; l'impegno civile dei Vigili del fuoco:

informazione, propaganda, fake news, complottismo;

nuovi stili di vita oltre il consumismo e il narcisismo per una società più giusta ed equa

COMPETENZE:

Lo studente è capace di relazionarsi correttamente, riconoscendosi componente del gruppo-classe e rispettare compagni, insegnanti ed ambiente;

Lo studente è capace di discutere, porre quesiti, interpellare ed interpellarsi in modo critico, obiettivo e rispettoso delle idee altrui;

Lo studente è capace di definire e riconoscere fenomeni di discriminazione, razzismo, pregiudizio, condizionamento e altre forme ideologiche

CAPACITA':

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con quelle altrui; riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti web e cartacee

1.CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE.

UD	tempi di realizzazione	ore
Come gestire il denaro	Settembre-Ottobre	4
La presenza mafiosa in Italia	Novembre	5

Problematiche e risorse presenti in Italia oggi	Ottobre-Aprile	5+6
Informazione, propaganda, fake news, complottismo	Maggio	
Nuovi stili di vita	Maggio-Giugno	

2.METODOLOGIE

Video, lavori di gruppo, lavoro individuale, lezione frontale, ricerche fatte dagli alunni

3.MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: "Incontro all'Altro" - Sergio Bocchini, EDB edizioni

4.TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Non assegno compiti, né interrogio

5.VALUTAZIONE

Basata sull'osservazione dell'attenzione in classe dell'alunno/a, del suo impegno nei compiti assegnati, della sua capacità dialogica, della sua capacità espositiva e della sua rielaborazione delle proprie convinzioni

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante

Prof. Dario Dalla Costa

Materia: INGLESE

Classe: 5AE

Anno Scolastico: 2022-2023

Indirizzo: IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica

Premessa:

La programmazione è stata effettuata in parte consultando i ragazzi circa i loro interessi e tenendo conte delle tematiche di interesse attuale. Circa un terzo degli alunni mostra adeguata attenzione e interesse verso le attività didattiche proposte, con conseguenti commisurati all'impegno. Si osserva comunque che in generale lo studio domestico non è stato costante e spesso limitato all'imminenza delle verifiche. Durante le spiegazioni un è stato necessario richiamare spesso alcuni alunni che non prestavano attenzione adeguata e che non si sono resi partecipi adeguatamente del processo educativo. Ne consegue che la ricaduta didattica su tali alunni non è stata sempre efficace. Per gli studenti con certificazione si fa riferimento alle misure indicate nel piano individualizzato.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: I contenuti sono stati proposti rilevandone l'importanza per acquisirne la consapevolezza, pertanto gli alunni sono avviati già dalla classe quarta ad acquisire le informazioni necessarie da un testo di microlingua settoriale e a distinguere tra i vari tipi di testo (ricerca scientifica, articolo giornalistico, testo tecnico, letterario, etc.) e ad individuare vantaggi e svantaggi nell'uso dei vari dispositivi studiati, a produrre un semplice testo tipo relazione di stage o visita aziendale.

ABILITA': le seguenti abilità sono state raggiunte solo da quella parte degli alunni che si differenziano nel voto di profitto conseguito: - Comprensione di un testo (anche della micro lingua specifica); - Corretta interazione con quanto proposto dall'insegnante; - Corretta produzione scritta e orale riguardo ad un testo specifico e alla sua esposizione scritta e orale;

COMPETENZE: L'obiettivo primario, in linea con il Quadro Comune di Riferimento, è stato l'avvio all'acquisizione della competenza comunicativa (saper fare) in lingua, realizzata a livello delle diverse capacità ricettive e produttive. Si è cercato pertanto di giungere gradualmente a risultati precisi e concreti per quanto attiene le abilità operative, (ricezione, produzione, interazione e mediazione) della lingua orale. Tali competenze sono state raggiunte solo da quella parte degli alunni che si differenziano nel voto di profitto conseguito.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento	Periodo
<p>Revisione delle strutture linguistiche di base e uso dei principali tempi verbali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. How to write an internship report. (materiale guida); 2. The first Industrial Revolution; 3. The Luddite movement and the introduction of new machinery; 4. Dialogue between two workers during the Industrial Revolution; 5. The steam engine; 6. Society during Victorian's reign; 7. Charles Dickens; 8. Oliver Twist (visione del film di Roman Polanski); 	SETTEMBRE - OTTOBRE
<ol style="list-style-type: none"> 1. A woman's place is at home; 2. Victorian Age (spiegaz, appunti e mappa); 3. Positive and negative aspects of Victorian Age (spiegazione e schema alla lavagna); 4. The second industrial Revolution; 	NOVEMBRE DICEMBRE
<ol style="list-style-type: none"> 1. The hydroelectric power station: advantages and disadvantages; 2. The windmill (p. 79-80); 3. Advantages and disadvantages of wind power (e schema alla lavagna); 4. What is energy? Classifying energy sources; 5. Renewable and non- renewable energy sources of energy; 6. A gas-fired power station; 7. Silicon material; 8. Describe a solar cell; 9. Why should we point to solar energy; 10. Solar cells; 	GENNAIO FEBBRAIO

<ol style="list-style-type: none"> 1. A nuclear power plant; 2. Advantages and disadvantages of nuclear power; 3. Radioactive waste; 4. Illegal radioactive dumping; 5. Chronicle of two big accidents: Chernobyl and Fukushima; 6. The basis of electric motors: electromagnetism; The electric motor; 7. The Kyoto Protocol; 	MARZO- APRILE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Oscar Wilde; 2. The picture of Dorian Gray (plot in breve); 3. Factory organization in the Nineteenth century; 4. Taylor and Taylorism; 	MAGGIO- GIUGNO

Ore effettivamente svolte nell'intero a.s. al netto delle ore utilizzate per le prove di verifica –o destinate ad attività extra curricolari – assemblee d'istituto

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione discussione, metodo induttivo e deduttivo, schemi riassuntivi, approccio pluridisciplinare, attività di recupero curricolare.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: New Gear up - Vincenza Bianco-Anna Gentile, Il capitello; fotocopie e appunti forniti dall'insegnante.

VERIFICHE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche orali e test oggettivi.

VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto e allegata al documento del Consiglio di Classe.

Le prove di verifica i test oggettivi sono stati valutati con la tabella del Dipartimento specifica.

Montecchio Maggiore, 15.05.2023

L'insegnante
prof.ssa Maria Marchetta

ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIE-SVILUPPO SOSTENIBILE

competenze per assi culturali	conoscenze	abilità	metodologie/attività	disciplina
<p>asse storico-sociale</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà nell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alle criminalità organizzate e alle mafie.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Sviluppare la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, cogliendo nel passato le radici del presente.</p>	<p>Le ragioni storiche del fenomeno mafioso.</p>	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Essere in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientificie formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà.</p> <p>Dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e attività di laboratorio, come visioni di film e documentari; • Visione di video con stralci di processi per mafia o di approfondimento (es. visione del video "Placido Rizzotto"); • Storia del fenomeno mafioso, dalle origini ad oggi, con analisi del caso di attualità sull'arresto di Messina Denaro. 	<p>Storia</p>

<p>Comprendere il confronto fra aree geografiche differenti.</p> <p>Stimolare il senso di appartenenza e l'importanza della partecipazione attiva come persona e come cittadino alla vita sociale.</p>				
<p>asse scientifico-tecnologico</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p>	<p>Il problema dei rifiuti: gestione e smaltimento RAEE.</p> <p>Sviluppo sostenibile.</p> <p>Rispetto delle regole.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e analisi dei casi e normative di riferimento. 	TEEA
<p>asse linguistico:</p> <p>Utilizzare e analizzare testi.</p>	<p>Letteratura e mafia; biografie di vittime della mafia; etimologia della parola mafia.</p> <p>Sviluppo sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Renewable energies; • Chronicle of two big accidents: Chernobyl and Fukushima; <p>Illegal waste dumping.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: la cronaca e la costruzione della figura dell'eroe contemporaneo. 	Lingua e letteratura italiana
			<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e discussione e argomentazione. 	Inglese

ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)

ALLEGATO D - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

(Allegato A al D. Lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ALLEGATO E - Griglie di valutazione

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1.1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Scarsa	1-2	
	Parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	Completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	Frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Povera	1-2	
	Generica	3-4	
	Adeguata	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	Scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	Corretta	7-8	
	Puntuale	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Adeguata	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assente	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	
	Pertinente	7-8	

	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo, la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarsa	1-2	
	Parziale	3-4	
	Essenziale	5-6	
	Adeguate	7-8	
	Completo	9-10	
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non compreso	1-2	
	Parzialmente compreso	3-4	
	Complessivamente compreso	5-6	
	Discretamente compreso	7-8	
	Comprensione puntuale	9-10	
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Carente	1-2	
	Limitata	3-4	
	Corretta ma sintetica	5-6	
	Adeguate	7-8	
	Completa	9-10	
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	Lacunosa	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Corretta ma essenziale	5-6	
	Approfondita	7-8	
	Originale	9-10	
TOTALE			/100

VOTO..... / 20

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Scarsa	1-2	
	Parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	Completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	Frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	

	Efficace e coerente	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Povera	1-2	
	Generica	3-4	
	Adeguate	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	Scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	Corretta	7-8	
	Puntuale	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Adeguate	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assente	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	
	Pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI	
4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individuati	1-4	
	Parzialmente individuati	5-8	
	Complessivamente individuati	9-12	
	Adeguatamente individuati	13-16	
	Correttamente individuati	17-20	
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Non coerente	1-2	
	Parzialmente coerente	3-4	
	Coerente	5-6	
	Discretamente coerente	7-8	
	Pienamente coerente	9-10	
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Assenti	1-2	
	Lacunosi	3-4	
	Essenziali	5-6	
	Adeguati	7-8	
	Ampi e originali	9-10	
		TOTALE	/100

VOTO..... / 20

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Scarsa	1-2	
	Parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	Completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	Frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Povera	1-2	
	Generica	3-4	
	Adeguata	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	Scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	Corretta	7-8	
	Puntuale	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Adeguata	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assente	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	
	Pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Assenti	1-4	
	Limitati	5-8	
	Complessivamente pertinenti	9-12	
	Appropriati	13-16	
	Originali	17-20	
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Scarso	1-2	
	Poco sviluppato e non lineare	3-4	
	Adeguatamente sviluppato	5-6	
	Scorrevole	7-8	
	Articolato e ordinato	9-10	
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Assente	1-2	
	Lacunosa	3-4	
	Essenziale	5-6	
	Adeguata	7-8	
	Ampia e originale	9-10	
TOTALE			/100

VOTO..... / 20

SECONDA PROVA SCRITTA Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Manut. e Assistenza Tecnica
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori	Punti
1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione. (max 4 punti)	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo.	0,50
	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1-1,50
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2,50
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4
2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 4 punti)	Non è in grado di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1-1,50
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2,50
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4
3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. (max 5 punti)	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova. (max 7 punti)	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1-2
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	3
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	4
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5-6
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7
	TOTALE	/20

PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO F - Testi di simulazione prove esame di Stato

PRIMA PROVA SCRITTA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “SILVIO CECCATO” – Montecchio Maggiore

Classi Quinte di tutti gli indirizzi – Anno scolastico 2022-2023

I SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Nebbia*

Il testo appartiene ai Canti di Castelvecchio (1903). Il motivo della nebbia è presente in tante liriche di Pascoli e connota paesaggi autunnali di tono malinconico; talvolta la nebbia è parte integrante di paesaggi luttuosi e visionari. Qui, però, domina l'invocazione alla nebbia affinché essa circoscriva l'orizzonte visivo del poeta all'immediato presente di natura, lavoro e poesia, escludendo i fantasmi ossessivi del passato.

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba¹,
tu fumo che ancora rampolli²,
su l'alba³,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane⁴!

Nascondi le cose lontane⁵,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura⁶ ch'ha piene le crepe
di valeriane⁷.

¹scialba: pallida

²rampolli: sorgi, scaturisci

³su l'alba: verso l'alba

⁴crolli... frane: metafora che connota il fragore dei tuoni

⁵lontane: lontane nel tempo

⁶mura: muro

⁷valeriane: pianta medicinale che, in talune varietà, cresce selvatica e ha proprietà sedative

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli⁸
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane⁹
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo¹⁰
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso¹¹
sonnechia il mio cane.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica (strofe, versi, rime).
3. Rintraccia le numerose figure retoriche presenti.
4. Come mai la prima strofa si conclude con un punto esclamativo? Che funzione ha la nebbia per Pascoli in questa poesia? È positiva o negativa?
5. Quali sono le "cose lontane" nel tempo che la nebbia deve nascondere? E quali possono essere nel presente del poeta le "cose lontane" nello spazio da temere? Da cosa potrebbero distaccarlo?
6. Al contrario, quali sono gli elementi di cui è gradita la vista? Tra essi vi sono esseri umani? Perché?
7. Ai versi 12 e 15, troviamo "valeriane", "peschi", "meli". Che scopo ha questa minuziosa attenzione per gli elementi vegetali? Ricordi qualche altro esempio della menzione di nomi di piante?
8. Spiega e commenta il significato simbolico dell'immagine «quel bianco di strada, che un giorno ho da fare tra stanco *don don* di campane» presente nella quarta strofa. A quale altro termine dell'ultima strofa rimanda?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti al tema del "nido" e ad altri testi di Pascoli in cui il dato biografico del poeta assume la dimensione di un vero e proprio disagio esistenziale. Puoi anche effettuare dei confronti con testi di altri

⁸ mieli: gioie del poeta, metafora della poesia

⁹ lontane: lontane nello spazio

¹⁰ involale al volo: allontanale dalle speranze del cuore

¹¹ cui presso: accanto al quale

autori che affrontano il tema dell'isolamento dell'individuo, del sentirsi "forestieri", dell'incapacità di integrarsi con gli altri.

TRACCIA 2

LEONARDO SCIASCIA, *Il giorno della civetta* (Milano, Adelphi, 2004, pag. 7-8).

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, "Il giorno della civetta", pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

- 1 «Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».
- «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.
- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».
- I soci con una rapida occhiata si consultarono.
- «Può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la
- 15 traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».
- Altra rapida occhiata di consultazione.
- «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi
- 20 delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine
- 25 spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?
- Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli
- 30 che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
- «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.
- «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e
- 35 nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni

preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni
40 gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di
consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il
fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le
brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di
45 approvazione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle
domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 29)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Il cibo? Locale, circolare e senza sprechi. Perché mangiare è un atto politico”

Il 5 febbraio è la Giornata nazionale di Prevenzione e contro lo spreco alimentare.

Lo spreco è uno dei grandi problemi della nostra società. Un terzo del cibo prodotto globalmente viene sprecato e se i rifiuti alimentari fossero un Paese, sarebbero il terzo emettitore di gas serra al mondo. Questo fa capire quante energie nel settore agrario consumiamo per qualcosa che poi viene buttato. Per produrre la parte di cibo che sprechiamo vengono utilizzati oltre 250 miliardi di litri d'acqua, il 30% delle terre viene sfruttata inutilmente e si immettono nell'atmosfera più di 3 miliardi di tonnellate di CO₂.

Nonostante nel mondo venga prodotto abbastanza cibo per tutti gli abitanti, malnutrizione e fame continuano a colpire milioni di persone. Uno scenario contraddittorio se pensiamo che, nella parte che noi identifichiamo come la più fortunata del mondo, buona parte della popolazione fa i conti con l'obesità e patologie legate all'ipernutrizione. Questi sono i grandi paradossi del nostro sistema alimentare. Se fosse possibile recuperare tutto il cibo che sprechiamo, si potrebbero sfamare quasi due miliardi di persone.

Sono convinto che tutto il sistema alimentare sia da osservare sotto la lente dell'economia circolare.

Pensare in maniera circolare non vuol dire solo ridurre gli sprechi, bensì essere in grado di dare una seconda vita agli scarti di produzione che vengono a crearsi ad ogni step della filiera agroalimentare. Aggiungo, prodotti di lavorazione che prima venivano considerati come veri e propri rifiuti, oggi, grazie al pensiero sistemico, possono rappresentare una preziosa materia prima per altre catene produttive. D'altronde questo è un approccio che ha radici storiche ben salde. Prima dell'avvento dell'industrializzazione, la produzione alimentare veniva rispettata per la sua stessa natura circolare. Potrà sembrare banale ma il detto di origine contadino che dice “del maiale non si butta via niente”, oltre ad averlo sentito spesso dai nostri nonni, è riflesso di una cultura alimentare dove non erano ammessi sprechi. Con l'avvento della rivoluzione industriale prima, e del capitalismo poi, il nostro modo di pensare al comparto alimentare è cambiato, dando vita ad un sistema lineare in cui l'unico percorso perseguibile è materia prima-prodotto-profitto. Questo sistema ha sì portato un livello di benessere più diffuso, ma ha anche generato una quantità immensa di spreco. Il sistema alimentare deve tornare ad avvicinarsi al concetto della circolarità per poter essere sostenibile, sapendo unire gli aspetti culturali della nostra tradizione ai concetti innovativi che ci porta l'economia circolare. [...] Davvero mangeremo insetti o bistecche a base vegetale “stampate” in 3D?

Da secoli gli insetti sono parte di molte culture alimentari del mondo. Ed è proprio per la connotazione culturale delle nostre scelte alimentari che vedo difficile una loro adozione su larga scala qui in Europa.

Per favorire una cultura del cibo davvero sostenibile e un cambio di paradigma rispetto alla produzione di proteine animali, le innovazioni devono essere in linea con il contesto culturale all'interno del quale si sviluppano. Solo in questo modo potranno essere accolte dalla società. Un'innovazione slegata dalla nostra cultura difficilmente risulterà sostenibile sul lungo termine. E in questo penso che gli insetti ed altre innovazioni possono essere una parte della soluzione. Ma non possono però essere l'unica soluzione.

È fondamentale promuovere i prodotti artigianali locali nonché la biodiversità alimentare.

Alcuni studiosi dell'Università di Stanford hanno spiegato questi concetti paragonando le specie e le varietà di un ecosistema, che costituiscono la biodiversità, ai rivetti che tengono insieme un aeroplano. Se facciamo saltare dei rivetti, per un po' non capita nulla, l'aereo continua a funzionare. Ma poco per

volta la struttura si indebolisce e, a un certo punto, basta togliere anche solo un rivetto e l'aereo precipita.

Secondo la FAO tra il 1900 e 2000 abbiamo perso il 75% della biodiversità agricola ed un recente studio ha previsto che circa il 20% delle varietà selvatiche, alcune delle quali alla base delle diete di popolazioni indigene di ogni parte del pianeta, potrebbero sparire entro il 2055. Dobbiamo difendere la nostra biodiversità alimentare il più possibile per far sì che il nostro aereo, ovvero la nostra casa comune, non precipiti. Ogni produttore artigianale e ogni prodotto tradizionale rappresentano proprio dei rivetti nel sistema alimentare e vanno difesi.

Il vero cambiamento passa anche dalla vita dei cittadini. E se è bene che vengano indirizzati da parte della politica, tuttavia non bisogna sminuire la portata del cambiamento che risiede nella concretezza delle azioni quotidiane di ognuno di noi.

Scegliere laddove possibile cibo locale, prodotto nel rispetto dell'ambiente è un'importante forma di aiuto per l'agricoltura e l'economia del territorio. Dobbiamo comprare solo quel che serve e scegliere prodotti sfusi, o con packaging essenziali e riciclabili, e così facendo evitare rifiuti e sprechi superflui.

Scegliere cosa acquistare è un atto politico molto importante. Scegliere un prodotto significa supportare un'idea, il lavoro dei produttori, e la comunità di cui fanno parte. In sintesi significa consentire a un sistema virtuoso di vivere. E questo è un atto politico.

Carlo Petrini, in “www.economicircolare.com”, 23 febbraio 2022

Comprensione e analisi

- 1) Perché il testo parla di “sistema alimentare” e non semplicemente di “alimentazione”? Cosa ci fa comprendere il termine “sistema”?
- 2) Per quali motivi l'attuale sistema alimentare non risulta più sostenibile?
- 3) Indica la differenza tra un sistema alimentare circolare e un sistema lineare.
- 4) Perché secondo l'autore le innovazioni che possono essere adottate in un certo paese devono risultare coerenti con la cultura del luogo?
- 5) Il testo contiene un paragone: spiegallo con parole tue.
- 6) Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione “Scegliere cosa acquistare è un atto politico”?

Produzione

Recentemente, il cibo è diventato oggetto di discussione, non tanto, però, nel suo significato primario di “nutrimento”, quanto nella sua valenza politica, cioè nel suo essere strettamente connesso alla vita della comunità, alle scelte di cittadini e governanti. Papa Francesco considera il cibo uno strumento politico quando afferma: “Ogni guerra provoca fame e sfrutta il cibo stesso come arma, impedendone la distribuzione a popolazioni già sofferenti”. Il governo in carica sottolinea l'importanza della sovranità alimentare, ovvero il diritto di ciascun popolo di salvaguardare le proprie colture tradizionali e i propri metodi di produzione, quindi mette in risalto la scelta politica sottesa alla produzione di alimenti. Nel testo sopra proposto, Petrini sostiene che scegliere un prodotto piuttosto che un altro è un preciso atto politico.

Alla luce del brano analizzato, esprimi le tue considerazioni. Nello specifico, se un buon cittadino deve essere attento ai bisogni della comunità, quale deve essere il suo impegno? Quali ostacoli deve cercare di superare per arrivare a una produzione e un consumo ottimale del cibo?

TRACCIA 2

“Giornalisti: comportatevi come gli scienziati”

Anche il giornalismo, come la scienza, ha il suo metodo. Entrambi rispondono a un’etica professionale che obbliga a riportare fatti sulla base di fonti verificate. A entrambi non è permesso lasciarsi andare a suggestioni che trasformano i fatti in “rappresentazioni” per assecondare un’opinione o un sentimento avvertito come predominante. Quando questo metodo è rispettato, tanto la scienza quanto il giornalismo realizzano la loro missione: offrire al cittadino elementi utili di conoscenza in modo onesto e trasparente. Recentemente, durante il dibattito sull’obbligatorietà dei vaccini, l’informazione si è dimostrata un’ottima alleata delle prove della scienza. Ma non è sempre così.

Mi è capitato di essere invitata in trasmissioni per spiegare un fatto scientifico e di essere avvisata che ci sarebbe stata una controparte. L’informazione “democratica”, che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un’informazione corretta. Si trasforma, invece, facilmente in una trappola che fa credere che si possa trattare la scienza come un’opinione, che per uno studioso che dimostra la sicurezza degli Ogm o dei vaccini o che sia Xylella a far strage di ulivi in Salento se ne debba ricercare un altro che necessariamente sostenga la tesi contraria. E poca o nulla considerazione viene data alla circostanza che quella tesi sia priva di prove, già smentita o ultraminoritaria, l’ospite privo di autorevolezza nel campo o fuori del perimetro di chi fa scienza. L’urgenza è costruire la “scena” di un dibattito, perché “fa ascolti”, in nome di una malintesa “par condicio”.

Ho ancora impressi nella memoria i titoli di tanti giornali e servizi tv durante il dibattito sul tragico caso Stamina. Per mesi si è insistito a definire “cura” un “atroce nulla”. Il cittadino faceva fatica a comprendere perché la scienza volesse negare ciò che in tanti (quasi tutti) “dichiaravano” essere una “terapia”. In pochi hanno utilizzato fin dall’inizio i termini giusti: “truffa” anziché “cura”, “inganno” al posto di “terapia”, “intruglio” invece di “staminali”. La scelta delle parole fa la differenza. Analogamente, finché a livello mediatico si continuerà a definire l’omeopatia “medicina alternativa” non si farà un buon servizio al cittadino. Non esiste nulla di alternativo alla medicina se non la “non medicina”, cioè qualcosa che non è scienza, che non è cura, che non è principio attivo identificabile e che è rischioso trattare come se lo fosse. Sentiamo spesso parlare di “comunità scientifica divisa” su dati sperimentalmente validati. L’affermazione è fuorviante perché non si può essere contro un fatto scientifico che, se verificato, è inevitabilmente valido per tutti, al più si possono avere interpretazioni diverse.

La scienza, per essere utile a tutti, non ultimi i rappresentanti delle istituzioni che si trovano a dover prendere posizione anche su temi non di loro diretta e immediata comprensione (come sono spesso quelli scientifici), ha bisogno di una cinghia di trasmissione solida e documentata, disposta a chiamare le cose con il loro nome, anche quando “non suscitano simpatia”. L’informazione non deve perdere l’allenamento al controllo delle sue fonti, allo studio di ciò di cui parla, all’analisi dei dati, alla ricerca dei termini corretti. È questo il metodo che le permette di differenziarsi da forme di comunicazione prive di verifica che confondono, quando non ingannano, chi legge o ascolta.

Elena Cattaneo (ricercatrice e docente di Farmacologia all’Università degli Studi di Milano e, dal 2013, senatrice a vita), in «**LaRepubblicaD**», 18 novembre 2017.

Comprensione e analisi

- 1) Quale elemento accomuna la scienza e il giornalismo?
- 2) Con quale sinonimo può essere sostituita la parola “rappresentazioni” alla riga 3?
- 3) Perché secondo Cattaneo l’informazione che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un’informazione corretta? A quale logica obbedisce?
- 4) Il testo contiene numerosi esempi di questioni che, secondo Cattaneo, sono state trattate dal giornalismo in modo errato. Individuali.
- 5) Perché secondo Cattaneo “la scelta delle parole fa la differenza”?
- 6) Cosa significa che la scienza ha bisogno di una “cinghia di trasmissione” solida? Chi funge da cinghia di trasmissione?

Produzione

Spiega se condividi il pensiero di Cattaneo, argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento a episodi o fenomeni passati o recenti. Quale dovrebbe essere il rapporto tra scienza e società nell’attuale momento storico? Ritieni giusto che ogni parere, in particolare su temi scientifici, possa trovare spazio nell’informazione? Veramente il principio dell’“uno vale uno” è sinonimo di democrazia o, al contrario, diffondere opinioni di persone non competenti genera danni?

TRACCIA 3

“All’Italia resta un decennio per tornare a 500mila nascite. Poi sarà troppo tardi”

Se le nascite in Italia proseguissero il percorso di diminuzione con il ritmo osservato nel decennio scorso (a cui si è poi aggiunta l’incertezza della pandemia) ci troveremmo ad entrare nella seconda metà di questo secolo con reparti di maternità del tutto vuoti. Lo scenario di zero nati nel 2050 difficilmente verrà effettivamente osservato – le dinamiche reali sono più complesse di una semplice estrapolazione – i dati però ci dicono che alto (oltre il livello di guardia) è diventato il rischio di un processo di declino continuo della natalità.

È bene essere consapevoli che le nascite in Italia non sono solo a livello basso, ma anche posizionate su una scala mobile che le trascina ulteriormente in giù. Questa scala mobile è rappresentata dalla struttura per età della nostra popolazione, la quale, per conseguenza della denatalità passata, è in progressivo sbilanciamento a sfavore delle generazioni giovani-adulte (la fonte di vitalità di un paese). Più il tempo passa, più diventa difficile (e se continua così tra pochi anni anche impossibile) invertire la curva negativa delle nascite.

La questione non è più se riusciremo ad evitare il declino della popolazione, oramai gli squilibri strutturali interni [...] sono tali che, anche nel caso di portare il numero medio di figli per donna ai livelli degli altri paesi europei, a parità di flussi migratori, avremmo comunque un numero di abitanti in maggior riduzione. Si tratta quindi di capire, nei margini di manovra che ci sono rimasti, se riusciremo ad evitare che le nascite entrino negli ingranaggi di una trappola demografica che le condanna ad una irreversibile diminuzione.

Questo scenario è quello più disastroso, perché, oltre a diminuire la popolazione (con corrispondenti crescenti difficoltà a garantire servizi e condizioni di benessere minimo nelle aree interne e montane, già oggi in fase di spopolamento), ci troveremmo in tutto il paese non solo con sempre più anziani, ma anche sempre meno persone che entrano nella fase della vita in cui si contribuisce alla crescita

economica e a rendere sostenibile la spesa pubblica. Un circuito vizioso di questo tipo verrebbe ulteriormente accentuato dal fatto che i pochi giovani decideranno sempre più di prendere in considerazione la scelta di sottrarsi alla stringente tenaglia di indebitamento pubblico e invecchiamento demografico spostandosi in altri paesi. Allo stesso tempo diventerà sempre più difficile attrarre immigrazione di qualità dall'estero.

Che sia diventato elevato il rischio di uno scenario di questo tipo lo si desume in modo evidente dai dati delle ultime previsioni Istat.

Nello scenario mediano, quello considerato più verosimile, le nascite non arrivano a riportarsi al livello da cui sono scese nel decennio precedente (erano oltre 550 mila nel 2010), ma si limitano a tornare lentamente ai livelli precedenti l'impatto della pandemia (attorno a 420 mila), per poi però iniziare un percorso di riduzione che le vincola sotto le 400 mila. Nello scenario peggiore nemmeno tale temporanea e debole ripresa ci sarebbe. Nel percorso, invece, più ottimistico tra quelli delineati dall'Istat, le nascite arriverebbero a posizionarsi sopra le 500 mila. Un obiettivo ancora possibile, quindi, ma solo se l'inversione inizia subito e viene sostenuta in modo solido.

Il declino irreversibile delle nascite è quindi lo scenario da mettere al centro di ogni strategia di sviluppo del paese nei prossimi decenni. [...] Fare qualcosa con manovre che provano a mettere qualche euro qua e là, per poi vedere l'effetto che fa, è inadeguato e inefficace per la situazione in cui ci siamo posti.

Nel mondo contemporaneo avere figli non è sentito come un obbligo e non è dato per scontato averli anche quando li si desidera. È una scelta libera che ha bisogno di condizioni adatte per poter essere realizzata positivamente. [...]

Autonomia dalla famiglia di origine e realizzazione di una propria sono strettamente dipendenti dalle politiche abitative e dalle politiche attive del lavoro per i giovani. La scelta di avere figli e quella di lavorare, non rinunciando alla propria realizzazione professionale, devono non solo essere compatibili ma diventare leva positiva reciproca una dell'altra. Indispensabili sono, su questo versante, misure sia di conciliazione che di condivisione tra madri e padri.

Questo significa, più in concreto, che la natalità non potrà aumentare se continueremo ad avere il record di NEET (i giovani che non studiano e non lavorano), pari circa al 30% nella fascia 25-34 anni. Conseguenza delle fragilità di tutto il percorso di transizione scuola-lavoro che porta a posticipare in età sempre più tardiva l'arrivo del primo figlio (l'età media in cui si diventa genitori è la più alta in Europa). La natalità, inoltre, non può che aumentare assieme all'occupazione femminile, entrambe tenute basse dalla carenza di strumenti e servizi che armonizzano impegno di lavoro e responsabilità familiari. Inoltre un secondo reddito, in presenza di conciliazione e condivisione, riduce il rischio di povertà e favorisce le condizioni economiche per avere un figlio in più.

Infine, la natalità aumenta se si rafforza anche la consistenza della popolazione in età riproduttiva, contributo che può arrivare dall'immigrazione. Ma solo una immigrazione che trova condizioni per essere inclusa e bene integrata nel sistema sociale e nei processi di sviluppo del paese contribuisce alla vitalità demografica, in caso contrario si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni.

Alessandro Rosina, *Il Sole 24 Ore*, 7 dicembre 2022

Comprensione e analisi

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Qual è il vero problema che l'articolo cerca di evidenziare?
- 3) Quali sono i tre possibili scenari suggeriti dalle previsioni statistiche?
- 4) Quali conseguenze socio-economiche sono determinate dal calo demografico?
- 5) L'autore propone la scelta di avere figli non come una decisione indipendente, solitaria, ma strettamente collegata ad altri fattori. Quali sono?
- 6) Spiega il significato dell'ultima frase. Cosa vuol dire che un'immigrazione non integrata "si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni"?

Produzione

Già da tempo i demografi in Italia richiamano alla necessità di affrontare la questione “dell’inverno demografico”, sottolineando come ci si occupi ancora molto poco e male del grave declino della natalità. Serve una seria riflessione che coinvolga molteplici attori: dai singoli individui, alle comunità, alle istituzioni pubbliche, per raggiungere una seria consapevolezza collettiva dei rischi a cui si sta andando incontro. I governanti, poi, devono essere capaci di attuare politiche a lungo termine, promuovere azioni articolate, strutturali, in più campi, che vadano oltre il tempo di un singolo mandato elettorale. Sulla base di quanto letto e delle tue conoscenze, come valuti la situazione? Ti sembra che ci sia nella società una profonda conoscenza delle conseguenze del calo della popolazione? Quali possono essere gli ostacoli per la classe politica chiamata ad agire in tempi rapidi?

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“Anche fare bene le cose più faticose e volgari, cose di cui a malapena si osa parlare, ma che sono utili e necessarie, è da eroi! I Greci non si sono vergognati di porre tra le grandi fatiche di Ercole anche la pulizia di una stalla”. Discuti con esempi concreti e personali questo pensiero del filosofo Friedrich Nietzsche. È possibile stabilire una graduatoria di dignità per i vari mestieri? Con quale criterio? Commenta l’esempio mitologico riportato, soprattutto l’avverbio “bene” che segue in verbo “fare”: cosa significa lavorare bene?

TRACCIA 2

Il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) è un comportamento problematico persistente o ricorrente legato al gioco d’azzardo che porta a disagio o compromissione clinicamente significativi, classificato nel 2013 dal *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali* come dipendenza comportamentale.

Durante l’ultimo decennio, la costante estensione del fenomeno del gioco d’azzardo e della sua visibilità sociale hanno raggiunto proporzioni mai viste prima. I risvolti sociali e sanitari del gioco sono diventati tali da indurre molti servizi del Sistema Sanitario Nazionale, dedicati alla cura di pazienti con altre dipendenze, a predisporre attività e risorse specificatamente per questo problema.

Il gioco patologico porta al deterioramento dei valori e degli obblighi sociali, lavorativi e familiari. Il giocatore può mettere a repentaglio la propria occupazione, indebitarsi per grosse cifre, mentire, infrangere la legge per ottenere denaro o evitare il pagamento dei debiti. Non controlla i suoi

comportamenti, né si da un limite di tempo o di soldi da impiegare; diventa irritabile quando qualcuno tenta di farlo smettere.

Come tutte le altre dipendenze, il gioco d'azzardo è caratterizzato da elementi ricorrenti. Quali?

- Il craving, vale a dire il desiderio incontrollabile di giocare, che può insorgere in ogni momento.
- L'astinenza, cioè la sensazione di irrequietezza associata a sintomi fisici e psicologici che si manifesta se non si riesce a giocare.
- L'assuefazione, la necessità di aumentare man mano la quantità di tempo dedicato al gioco.

Caratteristica specifica dei giocatori è il gambling, cioè la tendenza a sovrastimare la propria abilità di calcolo delle probabilità e nello stesso tempo a sottostimare la spesa che dovrebbe portare ad una vincita.

In Italia il gioco d'azzardo è vietato ai minorenni. Inoltre, un problema che prima riguardava esclusivamente gli adulti, oggi grazie alla Rete, riguarda anche tanti adolescenti e ragazzi. L'online, infatti, nel 2021 ha sopravanzato come volume lo stesso gioco che si pratica nei bar, nelle sale da scommesse e nelle sale slot (sono 230 mila i punti di distribuzione in tutto il Paese). L'alfabetizzazione digitale che hanno conosciuto gli italiani a tappe forzate nel biennio della pandemia ha contribuito ad abbassare la soglia di accesso a pensionati, casalinghe, giovani, lavoratori disoccupati e inoccupati.

Il giro d'affari, tra sale slot e gioco online, nel 2021 è stato quantificato in 140 miliardi di euro. Lo Stato ricava dal gioco d'azzardo un terzo di quello che dà alle classi sociali più basse, come il reddito di cittadinanza o altri sussidi in varie forme.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

II SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIORGIO CAPRONI, *Versicoli quasi ecologici*

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi “Res amissa”, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

- 1 Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹².
- 5 Il galagone¹³, il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina¹⁴ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

¹² lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

¹³ galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

¹⁴ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Analisi del testo

1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* (“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
2. La poesia è composta da un’unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell’uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell’uomo emergono da queste azioni?
4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l’uomo ad agire contro la natura: quale?
5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
6. L’uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell’uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
7. Nell’ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall’uomo? Qual è il sentimento di “chi resta”?
8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell’autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell’analisi condotta, proponi un’interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l’interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TRACCIA 2

GIORGIO BASSANI, *Il giardino dei Finzi-Contini* (Milano, Mondadori, 1999).

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, “Il giardino dei Finzi-Contini” (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell’aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ai giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito alle leggi razziali.

1 [...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento
dilettantesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di
longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di
tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche
5 mattine avanti? Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e
libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che
bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto
gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor
Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti,
10 costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensarmi non
solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto
in tanto una sigaretta.

Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca.
Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di
15 tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui
sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere insieme
due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi d'andarmene, e
subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a esprimersi in lingua,
l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor direttore avesse dato in
20 proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi senz'altro il piacere di
alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava particolarmente
affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da non
meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche per questo
motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la
25 mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il
portone a vetri d'entrata. [...]

E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la
predica non dico ad Alberto¹⁵, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita
associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino
30 troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario
di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al
GUF¹⁶. Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi
addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in
bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio
35 fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia,
iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a
proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati
bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un
comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo
era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi,
viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare
che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune. [...]

¹ Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

¹⁶ GUF: Gruppi Universitari Fascisti

Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

Analisi del testo

1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?
2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?
3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli (riga 17).
4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?
5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano (righe 36-39): "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene)”

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando. In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti

motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva. Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima.^[1] Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime. Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

Edoardo Boncinelli, *Anziani? Solo dopo i 75 anni*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2018

Comprensione e analisi

- 1) Riassumi il contenuto dell'articolo, individuandone i principali passaggi logico – argomentativi.
- 2) Qual è la questione trattata nel suo articolo da Boncinelli, noto genetista e biologo, e quale tesi afferma in merito?
- 3) Spiega con tue parole il senso delle affermazioni citate nell'attacco dell'articolo.
- 4) Quali fattori sono stati determinanti nell'allungamento della vita?
- 5) Di quanto si è allungata la vita media negli ultimi quarant'anni e quali sono attualmente le prospettive di vita?
- 6) Quali sono i risvolti negativi dell'allungamento della vita?

Produzione

La riflessione di Boncinelli si sofferma sulla conquista della longevità, ma spinge ad interrogarci anche sul ruolo sociale delle persone anziane in cui contesto in cui, in parallelo all'allungamento delle aspettative di vita, si sta verificando un calo della natalità. Spesso gli anziani vengono considerati “parte passiva” della società. In proposito, la senatrice a vita Liliana Segre, in un suo intervento, ha affermato: “Siamo anziani, ma non inutili. La civiltà di un Paese si misura anche sulla capacità di trattare gli anziani come una risorsa, di valorizzare la loro esperienza, di non disperdere la memoria di cui sono depositari”.

Rifletti sulla questione, approfondendo anche il tema del rapporto dei giovani nei confronti degli anziani ed elabora un testo in cui esponi le tue considerazioni.

TRACCIA 2

“Iran. L'odio per la vita”

Le esecuzioni pubbliche dei ragazzi che si oppongono al regime dimostrano un'ideologia delirante. Le impiccagioni pubbliche dei giovani oppositori al regime teocratico degli ayatollah intendono frenare la rivolta in corso in Iran attraverso l'esibizione terroristica della morte. Una schizofrenia temporale sconcertante appare sotto ai nostri occhi. Da una parte un popolo, guidato alla rivolta dalle donne, esige libertà e democrazia muovendosi con decisione e coraggio verso un nuovo avvenire. Dall'altra parte il sistema politico del regime teocratico che resta vincolato ad un passato remoto, immobile, insensibile ad ogni progresso, ancorato ad una ideologia patriarcale e maschilista di tipo medioevale. È un esempio tragico di cosa significa restare legati nostalgicamente ad un passato destinato ad essere irreversibilmente corroso dal tempo.

Ma anziché riconoscere il carattere delirantemente antiquato di questo attaccamento nostalgico, si agita l'orrore della morte come atto di giustizia voluto da Dio. È questa l'espressione del cuore profondamente perverso del regime teocratico. Quale è, infatti, la natura più profonda della perversione? Lacan lo ha indicato con precisione: farsi alfieri, legionari, crociati, cavalieri della fede di una Legge che esige il sacrificio perpetuo della vita umana nel nome di un ideale superiore.

È quello che sta accadendo in Iran: si invoca la Legge di Dio contro quella degli uomini trasfigurando l'esercizio brutale del potere in una opera di purificazione morale resasi necessaria dall'ostinazione ottusa di coloro che non sanno riconoscere l'assoluta potenza di quella Legge. Non a caso quelli che si oppongono al regime degli ayatollah sono definiti "nemici di Dio". In realtà, la moltiplicazione delle condanne a morte e la loro pubblica esecuzione sono l'ultimo disperato tentativo del regime di fermare il dilagare della protesta. Non deve sfuggire anche in questo caso la natura profondamente perversa di questa strategia: evocare lo spettro della morte per provocare angoscia e paralizzare la rivolta. In tutti i regimi totalitari questo schema è stato sempre utilizzato lucidamente: la minaccia imminente della morte deve poter frenare il dissenso, dissuadere la protesta, silenziare gli oppositori, spegnere la loro voce, riportare l'ordine. Nondimeno, questo uso sadicamente spettacolare della morte, esibita come un martello

che deve schiacciare senza pietà gli oppositori al regime, rivela che la morte non è solo uno strumento al servizio della repressione in condizioni di emergenza, ma il cemento armato che permea ogni regime totalitario. La perversione del potere non si misura solo a partire dalla sua azione arbitraria, ma anche dalla sua spinta alla morte.

Il Novecento ne ha fornito drammatici esempi. In ogni fondamentalismo ideologico-religioso l'odio profondo per la vita appare in assoluto primo piano. Nel caso della teocrazia la tesi teologica che lo fomenta è semplice e drammatica nello stesso tempo: la vera vita non è questa, ma è quella di un mondo al di là di questo mondo, di cui questa vita è solamente una pallida ombra. La mortificazione della vita - di cui le donne sarebbero l'incarnazione maligna - sarebbe, di conseguenza, la sola possibilità per accedere alla salvezza, il suo sacrificio l'obolo necessario per essere accolti nel mondo vero che si situa al di là del mondo falso. L'odio per la vita è, dunque, la sola possibilità di guadagnare il rimborso nell'al di là per le sue privazioni vissute nell'al di qua. È lo spirito sacrificale che troviamo in tutti i totalitarismi. Ma è proprio in quelli teocratici che appare a volto scoperto: la Legge di Dio odia la vita perché non ci deve essere gioia in questo mondo. Per questa ragione il regime degli ayatollah non può esprimere alcuna pietas, capacità di ascolto. Mostrare la morte in piazza attraverso le impiccagioni significa piuttosto ribadire che la vita in quanto tale è un oggetto d'odio. Il Dio degli ayatollah è un Dio della guerra che combatte non solo contro le altre religioni, ma, innanzitutto, contro la vita stessa. Per questa ragione il maschilismo non è una appendice solo secondaria della teocrazia, ma un suo nucleo psichicamente più significativo: se la donna è l'incarnazione della vita e della libertà, l'odio per la vita impone il suo asservimento disciplinare, la sua sistematica mortificazione, la sua cancellazione. Il corpo della donna è, infatti, l'anti-Dio, l'anti-regime, l'antagonista irriducibile alla violenza del patriarcato. Per questa ragione la sua inferiorità ontologica e morale deve sancirne la dimensione impura e la sua necessaria purificazione. È l'inclinazione maschilista di ogni patriarcato: credere fanaticamente in Dio è un modo per rifiutare l'esistenza della donna, per continuare ad odiare la vita.

Massimo Recalcati, *Iran. L'odio per la vita*, «La Repubblica», 20 dicembre 2022

Comprensione e analisi

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Che cosa intende l'autore quando parla di "schizofrenia temporale"?
- 3) Qual è la forma di perversione più profonda citata nel testo?
- 4) Concretamente, perché questo regime teocratico fa ricorso alle condanne a morte?

5) Con quale motivazione teologica la teocrazia giustifica la morte?

6) Spiega il legame esistente tra regime teocratico e maschilismo.

Produzione

La rivolta in Iran non si arresta e a portarla avanti sono giovani e donne. Ragazzi che chiedono diritti basilari: libertà di pensiero, di espressione, di vestirsi liberamente, di cantare, di passeggiare per strada mano nella mano... e puntano sulla loro istruzione per emanciparsi, mantenere i contatti con l'esterno, poter lasciare il paese. Rifletti sulle modalità che i regimi, ieri come oggi, utilizzano per disciplinare ogni aspetto della vita: dalla propaganda alla censura, dal controllo della scuola alla polizia, dalla “divisa” all’eliminazione fisica degli oppositori...

TRACCIA 3

“Il problema dell’AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee”

Negli ultimi giorni è stata pubblicata una lettera aperta firmata da numerosi esperti di AI, tra cui Elon Musk, che chiede una moratoria di sei mesi allo sviluppo di ogni intelligenza artificiale. Il timore di questi studiosi è che il rapido sviluppo di sistemi intelligenti, come ChatGPT, possa condurre il mondo verso scenari apocalittici, già prospettati in passato da scienziati come Stephen Hawking. Tuttavia, la soluzione proposta – lo stop globale alla ricerca – è certamente irrealizzabile e comunque inefficace. L'innovazione non si può frenare ma si può, invece, regolare per limitare gli effetti negativi, azione, però, che non può certamente esaurirsi in sei mesi.

L'attività di policy making sui temi tecnologici, d'altra parte, è già in corso. Nel 2018 la Commissione Europea in una comunicazione su “A European approach to AI” ha dichiarato la sua intenzione di regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica, garantendo che la tecnologia sia a servizio dell'uomo. [...] Un primo risultato concreto è la proposta di regolamento conosciuto come AI Act”, dell'aprile 2021. Un regolamento applicabile così com'è scritto in ogni stato membro dal momento della sua approvazione, che si attende entro la fine del 2023.

Con questa proposta l'Unione Europea ha sancito un chiaro cambio di passo nella direzione corretta [...]. L'impianto però è ancora insufficiente, soprattutto nella misura in cui prova a regolare tutte assieme cose troppo diverse tra loro: dal veicolo autonomo, al chatbot, ai sistemi di fintech e ai sistemi esperti in medicina. L'approccio dovrebbe invece probabilmente abbandonare il one-rule-fits-all e provare invece a costruire formulazioni specifiche per i diversi macro casi d'uso.

Per contro, la richiesta di Elon è irricevibile nella teoria. Non esiste infatti una ragione per la quale imprese con interessi economici, esposizione, competizione, politiche e strategie complesse dovrebbero dare ascolto a un imprenditore multimiliardario che vorrebbe fermare la loro ricerca e sviluppo quando lui stesso, in quel modo, ha costruito la propria fortuna.

Non solo. La stessa è anche irrealizzabile nella pratica; non si può arrestare lo sviluppo della IA a livello

globale e nessuno potrebbe sanzionare il trasgressore di un simile divieto. Non è necessario richiamare la teoria dei giochi per comprendere che se anche tutto l'occidente si fermasse per sei mesi o un anno il resto del mondo (la Cina, ad esempio) non lo farebbe. Finiremmo col fare un altro inatteso regalo ai nostri competitor globali, con conseguenze però ben più rilevanti. Una IA sviluppata in un contesto che interpreta a suo modo la democrazia sarebbe certamente ancor più pericolosa e tenderebbe a proporre bias culturali che non riconosciamo come nostri. Una volta diffusa e utilizzata a livello globale sarebbe poi quasi impossibile rimediare (come avviene oggi con TikTok).

Nell'ipotesi in cui la proposta venisse accolta, non avremmo inoltre alcun vantaggio nella pratica. Sei mesi, un anno o anche due non basteranno a regolare in modo sicuro ed efficace l'intelligenza artificiale. In primo luogo, perché è troppo complessa e trova applicazione in così tanti contesti diversi che sarà necessario intervenire molte volte in modo mirato. Non possiamo regolare la fintech nello stesso modo in cui regoliamo l'uso della IA in medicina o nei prodotti di consumo.

In secondo luogo, perché – per fare un parallelo - la regolazione non è una battaglia – che si combatte una volta sola – ma una guerra, fatta di molte battaglie successive che devono adeguare la strategia al contesto in evoluzione in cui viene applicata. Come società, attraverso la politica, dobbiamo rivendicare il diritto di provare a governare lo sviluppo tecnologico, senza lasciare l'ultima parola né al mercato, né al tecnologicamente possibile. [...] L'innovazione non aspetta e il diritto deve correre.

Occorre però sottolineare un aspetto fondamentale. Il principale problema posto dalla IA non è la tutela dei dati personali, che pure va garantita in modi sempre più efficaci e anche – ma non solo - attraverso la tecnologia.

I problemi più rilevanti probabilmente sono altri e assai più complessi da regolare: ad esempio la capacità della IA di manipolare l'essere umano e la sua percezione del reale, con i deep fake o simulando intelligenza, sentimenti, personalità per indurre attaccamento emotivo da parte delle persone a sistemi sintetici. Questi aspetti non possono essere governati attraverso la privacy e, anche per questo, gli strumenti di cui dispone l'Autorità Garante quando interviene su ChatGPT o su Replika (la app che simula di essere il tuo partner sentimentale) sono chiaramente insufficienti rispetto al problema reale.

Insomma, se l'intelligenza artificiale conosce “ciò a cui non possiamo resistere” (così dice lo studioso Christopher Burr) oppure se è in grado di “estrarre la nostra attenzione” (come dice Elettra Bietti parlando di piattaforme), non possiamo limitarci a tutelare la nostra privacy ma dobbiamo incidere – con regole precise – su questi aspetti. Abbiamo diritto a non essere manipolati e abbiamo diritto a tutelare il nostro tempo e la nostra capacità di concentrazione. Questa guerra però si chiama Technology regulation ed è soltanto iniziata.

**Andrea Bertolini, *Il problema dell'AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee*,
«ilsole24ore», 7 aprile 2023**

Comprensione e analisi

- 1) Individua la tesi dell'autore. In quali punti del testo è espressa?
- 2) Evidenzia i molteplici argomenti con cui lo studioso rigetta la proposta di Elon Musk.
- 3) Cosa si intende con l'espressione “regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica”?
- 4) Come si sta comportando l'Unione Europea? Come può ancora migliorare la sua azione secondo l'autore?

- 4) Nel testo sono inserite più espressioni in inglese, ad esempio “policy making” e “one-rule-fits-all”. Perché secondo te?
- 5) Ad un certo punto del testo, l’autore fa un riferimento alla Cina, ipotizzando un serio rischio. Quale?
- 6) Spiega l’espressione finale “l’intelligenza artificiale conosce ciò a cui non possiamo resistere”, evidenziando il pericolo a cui essa fa riferimento.

Produzione

Illustra il tuo pensiero sull’urgenza di norme europee molteplici, mirate a regolare contesti differenti tra loro. Ritieni che l’IA, nonostante la sua complessità, possa essere completamente governata? Cosa pensi del rischio di vedere violata la privacy o, peggio ancora, di essere manipolati nella nostra percezione della realtà? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze.

TIPOLOGIA C **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

TRACCIA 1

“La cattiva conoscenza dell’italiano scritto e il cattivo rapporto con la lettura è un pesante limite per tutta la nostra vita sociale che ci trasciniamo dietro da molti anni e che diventa sempre più grave perché man mano che le tecnologie si sviluppano, si alza sempre più la richiesta di competenze. Non possiamo più permetterci il lusso dell’ignoranza che ci siamo concessi per molto tempo”. Così affermava il linguista Tullio De Mauro e le sue parole, a distanza di anni, sono confermate dai dati preoccupanti sull’analfabetismo funzionale in Italia.

Il termine “analfabetismo funzionale” viene definito dall’UNESCO nel 1984: “La condizione di una persona incapace di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità”. Tutto ciò nonostante la persona abbia ricevuto un’istruzione scolastica e posseda una padronanza base dell’alfabetizzazione.

La rilevazione più attendibile è il “Programme for the international assessment of adult competencies” (Piaac), programma a livello internazionale con lo scopo di valutare le competenze della popolazione adulta, tra i 16 e 65 anni. Le specifiche competenze valutate con questo programma appartengono a tre aree: leggere e scrivere, matematica e risoluzione dei problemi.

Dall’indagine Ocse-Piaac del 2019, i dati rivelano che il 27,7% della popolazione italiana è analfabeta funzionale, quasi al livello della Spagna (27,5%) e Israele (27%). Gli unici che si posizionano in una situazione peggiore sono Turchia (45,8%) e Cile (53,1%). Tra le altre percentuali, c’è un 5,5% di

popolazione italiana che comprende solo informazioni elementari in testi molto corti, mentre un 22,2% comprende testi digitali e cartacei solo se sono abbastanza brevi.

La persona che è analfabeta funzionale ha enormi problemi anche con la tecnologia, al punto da non riuscire a comprendere il testo scritto su una pagina web o ad assimilare le informazioni su come utilizzare internet e le sue potenzialità. Egli è, spettatore “passivo” di internet: usa i social, ma non li sa maneggiare a proprio vantaggio.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Quali possono essere le possibili ricadute del fenomeno per la vita del paese? Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare il problema.

TRACCIA 2

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel Vicino Oriente, nell'Asia centrale e nell'Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

(E. Scalfari, *Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti*, in “La Repubblica” 6 settembre 2015)

A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sulle cause e sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell'immigrazione. Puoi sviluppare le tue argomentazioni sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi di informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA PROVA SCRITTA

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

TIPOLOGIA B

Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione.

TIPOLOGIA C

Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

TIPOLOGIA D

Studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:
 - a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
 - b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
 - c. utilizzo della documentazione tecnica;
 - d. individuazione di guasti e anomalie;
 - e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.
3. Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
4. Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Obiettivi della prova

- Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento
- Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica
- Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta
- Scegliere e/o utilizzare strumenti ed attrezzature generiche e specifiche utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi del sistema/componente o problema oggetto della prova
- Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale
- Utilizzare il lessico specifico del settore

1^ Simulazione di seconda prova 21 Aprile 2023 classi 5 IPSIA

La nostra azienda di installazioni e manutenzioni elettriche è stata contattata dal responsabile di uno stabilimento che opera nel settore alimentare il quale richiede da parte nostra l'installazione di un motore asincrono per la movimentazione di un nastro trasportatore atto alla movimentazione di merci nel magazzino di carico-scarico.

Detto motore risulta essere già stato acquistato dall'azienda ed è nel suo imballo posizionato sopra una pedana di legno.

Dal manuale in dotazione a detto motore il costruttore elenca le seguenti caratteristiche:

Trattasi di un motore asincrono trifase a 4 poli con rotore a gabbia e fasi statoriche collegate a triangolo.

Richiede una tensione di alimentazione V_{1n} pari 400 V e il fornitore dichiara le altre seguenti caratteristiche:

$$s=3,5\% , P_n = 12 \text{ KW} , \eta_n = 0,84 \qquad P_{Fe} = 456 \text{ W} P_{AV} = 340 \text{ W}$$

Infine viene dichiarato che la resistenza di fase statorica alla temperatura di funzionamento vale $R_1 = 0,278 \Omega$

Si chiede al candidato di calcolare:

- La velocità di rotazione del motore
- Le potenze perse nel rame
- La coppia trasmessa
- La corrente assorbita dal motore

Si richiede inoltre di dimensionare la linea elettrica e la relativa protezione magnetotermica per l'alimentazione di detto motore considerando che la linea stessa è con isolamento PVC, ha reattanza trascurabile, è lunga 120 metri e alloggia da sola in un tubo in aria libera.

La temperatura massima di funzionamento si può stimare in 40°C.

Il responsabile della struttura ci chiede di valutare inoltre il costo annuo delle perdite nella linea di alimentazione sapendo che il nastro trasportatore funziona 10 ore al giorno per dodici mesi all'anno (si stimi il costo di 1 kWh pari a 0,65 €).

Si proceda quindi con il calcolo della terna di condensatori necessari a rifasare il motore a

$\cos\phi=0,99$ e, presupponendo un costo per l'impianto di rifasamento pari ad € 2.500 e una spesa annua di € 300 per la sua manutenzione si valuti la convenienza economica annua del rifasamento calcolando il risparmio energetico nella linea di alimentazione e si valuti il tempo di rientro dell'investimento.

Si disegni poi lo schema di potenza dell'automatismo che gestisce l'inversione di marcia del nastro trasportatore.

Il candidato infine pianifichi e gestisca l'intervento di installazione del motore in relazione alla sicurezza in particolare valutando rischi e misure di prevenzione e protezione da adottare.

ALLEGATO G - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale

L'OM 45_2023 art. 22 comma 3 stabilisce che *“Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5”.*

[...]

Comma 5 *“La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.*

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.”

**ALLEGATO H - Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage
nell'ambito dei PCTO**

N. studente	Azienda ospitante classe terza	Azienda ospitante classe quarta
1		DOUBLE ENERGY SRL
2	T.R. UTENSILI SRL	T.R. UTENSILI SRL
3	BOMECA SRL	BOMECA SRL
4	IDROTERMICA ALTE SNC	IDROTERMICA ALTE SNC
5		CALIARO IMPIANTI
6	OFFICINA MECCANICA M.M	OFFICINA MECCANICA M.M
7	GRIFFANTE F.LLI IMPIANTI SRL	SICURMAX
8	C.N.C. SERVICE SRL	FCE SRL
9	NODAR SRL	BOMECA SRL
10	OMC SRL	FERRARI VENTILATORI INDUSTRIALI
11		TORNERIA NICOLETTI
12	ROTOMETC SRL	OFFICINA MECCANICA M.M
13	GRIFFANTE F.LLI IMPIANTI SRL	ELETTRICO SRL
14	N2S SRL	ESSEBI SRL
15	ITALIAN PRO WELDING SRL	SIST-EM SRL

ALLEGATO I - Percorsi di Educazione Civica

Vengono di seguito riportati i programmi svolti di Ed. Civica di 3[^], 4[^] e 5[^].

Classe 3[^] a.s.:2020/2021:

N° ORE ANNUE: **33 minimo**

Unità di lavoro	Argomenti
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none">● ITALIANO: Muhammad Yunus: “Il banchiere dei poveri”. ● TMA: Sicurezza sul lavoro – settore meccanico (Segnaletica antinfortunistica, Rischio incendio, Rischio meccanico, Dispositivi di Protezione Individuale, Costruzione della matrice di rischio, Valutazione del rischio, Figure operanti all’interno delle aziende per la sicurezza). ● STORIA: Controriforma e libertà di espressione.
SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio	<ul style="list-style-type: none">● TEEA: Le fonti energetiche rinnovabili, impianto fotovoltaico l’effetto serra. ● ITALIANO: L’internet per le piante: il wood wide web. ● SCIENZE MOTORIE: Stili di vita corretti e sani (la sana alimentazione; le principali dipendenze).
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">● ITALIANO: I pericoli del social network.

Unità di lavoro	Argomenti
Asse linguistico	<p>Elaborazione Curriculum vitae: cosa inserire, come valorizzarlo: scrivere un curriculum da studente delle superiori può sembrare un'impresa difficile e frustrante, soprattutto perché non si sa bene come muoversi. Entrare per la prima volta nel mondo del lavoro è un grande passo e bisogna farlo nel modo giusto per ottenere i risultati sperati.</p> <p>Sicurezza: sicurezza sul lavoro e in palestra e primo soccorso</p>
Asse scientifico-tecnologico	<p>Cyberbullismo: Come combattere, a scuola, il bullismo e il cyberbullismo: la scuola, per sua natura, ha una funzione educativa di notevole importanza per la formazione e la crescita umana dei futuri cittadini fondata sul riconoscimento dei diritti della persona, tra i quali la dignità, la libertà, il rispetto. Ogni sua azione educativa è volta al raggiungimento di un clima sereno che favorisca l'apprendimento e una serena convivenza scolastica. Pertanto, tra i suoi compiti primari vi è quello di prevenire e porre rimedio a manifestazioni che ostacolano i processi di sana convivenza con particolare riferimento a dinamiche di bullismo e cyber-bullismo.</p>
Asse storico-sociale	<p>Educazione alla Cittadinanza Digitale: educare alla cittadinanza digitale significa consentire ai cittadini di esercitare un proprio diritto usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici, in correlazione ai bisogni individuali.</p>

Unità di lavoro	Argomenti
<p>Asse storico-sociale</p> <p>Perseguire con ogni mezzo in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà nell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alle criminalità organizzate e alle mafie.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Sviluppare la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, cogliendo nel passato le radici del presente.</p> <p>Comprendere il confronto fra aree geografiche differenti.</p> <p>Stimolare il senso di appartenenza e l'importanza della partecipazione attiva come persona e come cittadino alla vita sociale.</p> <p>Asse scientifico-tecnologico</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Asse linguistico:</p> <p>Utilizzare e analizzare testi.</p> <p>Sviluppo sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • STORIA: le ragioni storiche del fenomeno mafioso. Lezioni frontali e attività di laboratorio, come visioni di film e documentari. Visione di video con stralci di processi per mafia o di approfondimento (es. visione del video "Placido Rizzotto"). Storia del fenomeno mafioso, dalle origini ad oggi, con analisi del caso di attualità sull'arresto di Messina Denaro. • TEEA e LAB. TECNOLOGICI: lezioni frontali e analisi dei casi e normative di riferimento. Attività di laboratorio, come visioni di film e documentari. Il problema dei rifiuti: gestione e smaltimento RAEE. Sviluppo sostenibile. • ITALIANO: letteratura e mafia; biografie di vittime della mafia; etimologia della parola mafia. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: la cronaca e la costruzione della figura dell'eroe contemporaneo. • INGLESE: lezioni frontali, discussione e argomentazione. Sviluppo sostenibile: Renewable energies; Chronicle of two big accidents: Chernobyl and Fukushima; Illegal waste dumping.

Inoltre sono stati trattati i seguenti temi:

disciplina: Italiano/Storia

- sistema elettorale italiano, organi dello stato, come consultare i programmi politici;
- 4 novembre, significato e origine;

- i forti della Prima Guerra Mondiale;
- giornata internazionale contro la violenza sulle donne;
- la società delle nazioni, il concetto di pace;
- totalitarismi e dittature;
- l'olocausto e il campo di Mauthausen;
- le basi missilistiche Nato durante la Guerra Fredda e Base Tuono a Folgaria.

disciplina: Inglese

- reform act: riforme del periodo vittoriano;
- lavoro minorile-child labour.

La griglia di valutazione per il percorso di Educazione Civica è la seguente:

VOTO	DESCRITTORI	DETTAGLIO dei DESCRITTORI
4	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante
	abilità	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.
6	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.
7	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.

8	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.
9	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.
10	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.

ALLEGATO L - Certificazioni conseguite dagli studenti

N. studente	Certificazione conseguita	Anno scolastico
1	Certificazione linguistica	2022-2023
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		